



Sette News VERONA

€ 1,00



Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 25 - N.S. n.5 - 29 marzo 2024

CONSORZIO ZAI

PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE



Il Consorzio ZAI, Verona, ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, per l'anno 2022, un documento che vuole essere un passo significativo, verso la trasparenza e l'accountability dell'Ente, nei confronti del territorio e dei suoi portatori di interesse. Ufficialmente, in vigore dal 2022, il Bilancio rappresenterà un impegno costante del Consorzio, per i prossimi anni, perché, attraverso lo stesso, l'Ente veronese si propone di comunicare, in modo innovativo, i propri interventi, volti a contribuire a un mondo più responsabile e sostenibile.

a pag 3

PROPELLER VERONA

CONFRONTO SUL TUNNEL DEL BRENNERO



“Visione comune, condivisione delle decisioni, in concreto “fare squadra” per consentire non solo a Verona ma a tutto il Veneto un collegamento efficiente ed efficace con le regioni europee e con il mondo attraverso i trasporti. Ecco il messaggio che arriva dall'incontro organizzato questo martedì dall'International Clubs Port of Verona che ha avuto come focus il tema delle Reti Transeuropee ed il tunnel di base del Brennero. La Presidente del club scaligero, Chiara Tosi, che ha chiamato a confrontarsi gli attori del sistema logistico europeo, ha dichiarato che l'accessibilità al Brennero è la prima priorità fra le opere urgenti per il Veneto.

a pag 12

AMIA

NUOVI ALBERI IN PIAZZA BRA



a pag 6

SPORT

VERONA CANDIDATA CITTÀ EUROPEA SPORT 2027



a pag 3

REGIONE

A VERONA 50 MILIONI PER LAVORI PUBBLICI



a pag 10

RUBRICA

“Culturalmente Parlando”



a pag 14

RUBRICA

“L'Angolo di Giulia Life and People”



a pag 13

FONDAZIONE
CARIVERONA

BRUNO GIORDANO È IL NUOVO PRESIDENTE



a pag 4

ATTUALITÀ

GIOVANNI SALVAGNO MASTRO OLEARO DELL'ANNO



a pag 8

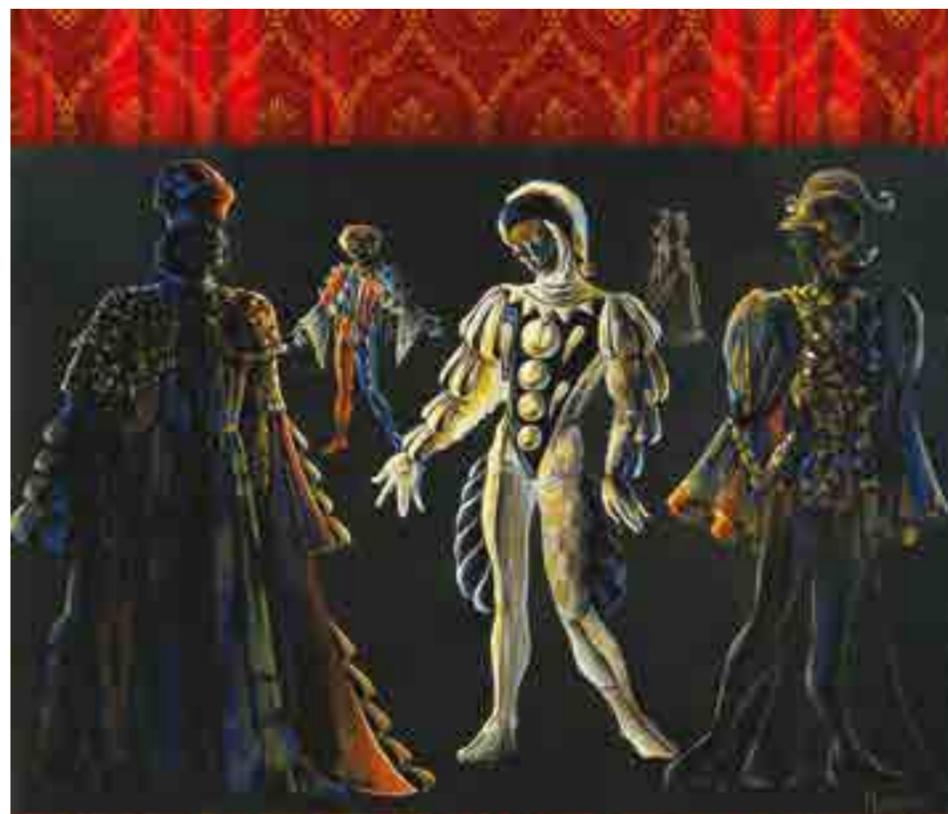
PERCORSI DELLE FESTE DI ANNA NEZHNYAYA



“L’ultimo venerdì di Carnevale, la festa veronese del Gnocolar, che ha origine nel XV secolo e le celebrazioni pasquali, sono come due sponde di uno spartiacque simbolico, in cui le origini della cultura europea si uniscono facilmente e artisticamente, italianamente. Dalle Dolomiti, lungo il corso del fiume Adige, attraversavano questa regione i lanzichenecchi in abiti fantasiosi, simili a mosaici, i cui motivi ho utilizzato per creare i costumi per il balletto “Romeo e Giulietta” di Prokofiev. William Shakespeare nelle sue opere enfatizzava il carattere buffonesco della giga, una danza veloce di natura comica, radicata nella cultura delle tribù celtiche, che influenzò profondamente la storia del Nord Italia.

Questa melodia di danze irlandesi e scozzesi è penetrata nella musica professionale a partire dalle collezioni di liuto del XVI secolo. A cavallo tra il XVII e il XVIII secolo, la giga italiana acquisì un significato paneuropeo. Fu questa ad essere inclusa come movimento finale nelle sonate e suite preclassiche di Arcangelo Corelli e Antonio Vivaldi. Nel XX secolo, compositori come Claude Debussy (“Images”, 1912) e Igor Stravinskij (“Duo concertante”, 1932) si rivolsero nuovamente alla giga come genere musicale. Uno schizzo per me è sempre il ritratto di un personaggio e non solo uno schema per realizzare un costume. In una serie di lavori per le opere di Shakespeare mi sono ispirata alla fine legatura dei gioielli in filigrana delle botteghe di Ponte Vecchio e Rialto, con sottili grafiche dorate che delineano le sagome delle figure su fondo nero, e l’intarsio con velluto e seta che imita affreschi provenienti dalla Chiesa di Sant’Anastasia a Verona. Ho raffigurato il giullare del signore di Verona in un movimento di danza, secondo il pensiero dell’autore stesso. Ho ampliato i confini

del genere non solo implementando questo costume per l’artista di balletto sul palco, ma anche posizionando il disegno dell’autore sotto forma di un’enorme proiezione sulla facciata dell’edificio di 183 metri dell’Università di Mosca e montandolo in un video su uno schermo a diodi nel programma del concerto che ha avuto luogo nel Crocus City Hall, la sala che ha ospitato numerosi artisti italiani. Il programma di questo concerto comprendeva opere in diverse lingue e in diversi stili: dalla musica classica al rock, al pop e alla musica etnica. Ciò mi ha dato l’opportunità di includere nei video composizioni sul tema delle allusioni religiose, ornamenti caleidoscopici psichedelici, citazioni dalla pittura rinascimentale italiana e dai film di Franco Zeffirelli. Ho creato un’atmosfera mistica utilizzando le idee di un altro maestro italiano che ha realizzato architetture veramente cinematografiche in Terra Santa: Antonio Barluzzi (26 September 1884 – 14 December 1960). Tecniche che divennero il “biglietto da visita” di questo architetto del Novecento nella Chiesa di tutte le Nazioni nel Giardino del Getsemani e in tutte le chiese da lui costruite: egli incorpora in modo insolitamente



organico i resti conservati di antiche chiese in una struttura moderna, apre alla vista dello spettatore, attraverso “trappole” nel pavimento, ricoperto di vetro, il colore e la luce creano un’atmosfera e un’illusione che seguono esattamente la descrizione della trama e del luogo. Per me, gli ulivi e le colombe nei dipinti e nei mosaici dei templi sono un riflesso accurato e un vero ritratto, catturato da autori di epoche diverse completamente secondo le leggi del genere teatrale della trinità di Aristotele: l’unità di azione, luogo e tempo. Come nei percorsi e nei sentieri turistici della città di Arco e della sua Via Calvario...” - Anna Nezhnyaya

© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it



Raccolta del **CARTONE** nel Centro Storico di Verona

CARTONE
NOI raccogliamo
VOI ci date
una mano?

Invitiamo i cittadini e gli esercizi commerciali a **COLLABORARE** alla raccolta degli

IMBALLAGGI IN CARTONE

Come? Guarda sul retro le semplici regole



Insieme per una città + pulita

Numero Verde
800 545565

www.amiavr.it

CONSORZIO ZAI, IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO 2022 IMPEGNO PER UN FUTURO RESPONSABILE E SOSTENIBILE.

Il Consorzio ZAI, Verona, ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, per l'anno 2022, un documento che vuole essere un passo significativo, verso la trasparenza e l'accountability dell'Ente, nei confronti del territorio e dei suoi portatori di interesse. Ufficialmente, in vigore dal 2022, il Bilancio rappresenterà un impegno costante del Consorzio, per i prossimi anni, perché, attraverso lo stesso, l'Ente veronese si propone di comunicare, in modo innovativo, i propri interventi, volti a contribuire a un mondo più responsabile e

sostenibile. Il documento nasce come evoluzione naturale del Bilancio Sociale, pubblicato dal 2003, ponendo in grado l'Ente di evidenziare il suo contributo al miglioramento sociale, ambientale ed economico. L'impegno del Consorzio verso la sostenibilità si manifesta in varie forme, dalle azioni concrete, per ridurre gli impatti ambientali, al sostegno all'espansione economica del territorio, contribuendo così alla creazione di redditi e al sostentamento di migliaia di famiglie. Il presidente del Consorzio ZAI, Matteo Gasparato, sottolineando

l'importanza di questo nuovo strumento di rendicontazione: "Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta un passo avanti nella nostra missione di essere un attore attivo e responsabile nel nostro territorio. Vogliamo rendere trasparenti le nostre azioni e i nostri obiettivi, lavorando, per un futuro migliore per tutti. Il documento è stato redatto seguendo le linee guida dello Standard Internazionale del "Global Reporting Initiative" (GRI), per offrire una visione chiara e trasparente delle attività, delle performance e degli impatti del Consorzio ZAI nel pe-

riodo compreso, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022". Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio ZAI si propone di: 1. Fornire un quadro completo delle performance dell'Ente, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale; 2. Offrire informazioni utili, sulla qualità dell'attività aziendale, per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione degli stakeholder. 3. Consolidare l'identità aziendale, rafforzandone la reputazione e il profilo etico. Il documento tocca diversi ambiti



di azione, tra cui l'impegno del Consorzio ZAI di favorire l'equilibrio di genere, a tutti i livelli lavorativi, e la promozione della conciliazione vita-lavoro, per migliorare la qualità di vita dei lavoratori e delle lavoratrici. Quanto all'Interporto di Verona, gestito dal Consorzio, esso riveste un ruolo cardine, nella promozione della sostenibilità

ambientale e nella mitigazione dei cambiamenti climatici, legati alle attività logistiche. Attraverso il trasporto intermodale, che permette l'interscambio tra le modalità gomma e ferro, l'Interporto contribuisce attivamente a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e degli inquinanti atmosferici.

Picrantonio Braggio

Verona candidata per il titolo di città europea dello sport 2027 dal presidente di Aces Europe Gian Francesco Lupatelli e dalla delegata per il Triveneto Rosanna Conte. La palla ora al sindaco Damiano Tommasi.



Verona candidata a Città Europea dello Sport 2027. Ad annunciarlo in occasione del convegno organizzato dalla Regione Veneto nell'ambito di Sport Expo alla Fiera di Verona è stato Gian Francesco Lupatelli, presidente di Aces Europe, associazione no profit con sede a Bruxelles

che opera in sinergia con la Commissione Europea per la promozione di politiche sportive sul territorio. Al suo fianco anche l'europarlamentare della Lega Rosanna Conte in qualità di delegata di Aces Europe per il Triveneto, già promotrice di analoghe candidature per città e comuni

regionali, artefice soprattutto del riconoscimento che la Regione Veneto ha ottenuto quale Regione Europea dello Sport 2024. Al Sindaco della città scialigera Damiano Tommasi è stato consegnato il "pannello" ufficiale di Aces Europe che ora, in accordo con l'amministrazione comu-

nale, avvierà tutto il percorso necessario per far sì che Verona possa raggiungere questo obiettivo. In Veneto le città che hanno ottenuto questo titolo sono state fino ad oggi Treviso e Padova. "Come Aces Europe - dichiara l'on. Rosanna Conte - siamo impegnati in tutto il Veneto a promuovere, grazie soprattutto all'impegno della Giunta regionale e, in particolare, del presidente Luca Zaia e dell'assessore Cristiano Corazzari, le opportunità per il movimento sportivo regionale che il titolo di Regione Europea dello Sport garantisce al Veneto. Lo sport - aggiunge l'europarlamentare - ha una grande peculiarità rispetto a tutti gli altri ambiti: riesce a unire dove altri dividono, e proprio per questo favorisce la crescita di realtà associative, con un'attenzione particolare al mondo giovanile e a quello della disabilità, incoraggiando il coinvol-

gimento e l'inclusione di tutte le fasce sociali. Con il lavoro della Regione e il contributo costante di Aces Europe, che lavora per coinvolgere e includere sempre più persone nel mondo dello sport, possiamo anche essere fonte di ispirazione e di esempio per tutte le altre regioni, italiane e europee, dimostrando che lo sport non è solo fonte di divertimento o benessere, ma



può essere anche un motore di sviluppo economico e sociale. Per quanto riguarda Verona - conclude l'on. Conte - da quel che ho potuto verificare ritengo che la Città abbia ampiamente tutte le carte in regola per poter conseguire questo titolo che, è bene ricordarlo, non ha un valore simbolico ma riveste un particolare significato poiché testimonia l'impegno del comune a favore della pratica sportiva e dei valori sociali ed educativi dello sport. Lo sport inteso come mezzo di inclusione e di aggregazione, prima ancora che come attività ludica e salutare, che sono valori alla base dell'attività di Aces Europe. Ora spetta quindi al Sindaco Tommasi cogliere questa sfida, coinvolgendo tutte le realtà sportive veronesi, e agire assieme ad Aces Europe rispetto alle azioni che saranno necessarie per il raggiungimento che andrà a premiare la città di Verona.

Andrea Piccolo

BRUNO GIORDANO È IL NUOVO PRESIDENTE DI FONDAZIONE CARIVERONA NOMINATO IL NUOVO CDA

Fumata bianca per la presidenza di Fondazione Cariverona. Alle 18, dopo tre ore di riunione, il consiglio generale ha eletto presidente a larga maggioranza l'imprenditore legnaghese Bruno Giordano, 62 anni. Un applauso ha sottoli-

neato l'avvenuta elezione del successore di Alessandro Mazzucco, alla guida della Fondazione di via Forti da otto anni. L'elezione di Giordano, egli stesso consigliere generale di Cariverona, è seguita all'approvazione del bilancio consuntivo

2023 dell'ente. Il consiglio generale ha inoltre eletto, su proposta del nuovo presidente, gli altri membri del consiglio di amministrazione, che sarà quindi composto da Bruno Giordano, presidente, Margherita Forestan,

vicepresidente vicario, Giovanni Dolcetta, vicepresidente, quindi dai consiglieri Alberto Marengi, Giovanni Maria Pittoni, Giovanni Pizzolo e Sergio Visciano. L'organo rimarrà ora in carica quattro anni, come previsto dallo statuto.



«Auguri di buon lavoro al nuovo presidente della Fondazione Cariverona, Bruno Giordano. Sono certo che saprà cogliere al meglio le istanze erri-

torio scaligero e favorire lo sviluppo del suo tessuto produttivo». Così il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana.

Il gruppo Agsm Aim crea la banca a ore solidali

Il Gruppo AGSM AIM crea la banca a ore solidali per i propri collaboratori e le proprie collaboratrici. A partire dal primo aprile, il personale del Gruppo potrà ricorrere al neo nato istituto delle "ore solidali" che permetterà di donare -volontariamente e gratuitamente- ore di ferie e permessi alle colleghe e ai colleghi che hanno la necessità di assentarsi dal lavoro per assistere figli minori e componenti del nucleo familiare o paren-

ti, entro il primo grado che, per particolari e gravi condizioni di salute, necessitano di cure continue e costanti. Ogni otto ore donate dai dipendenti, AGSM AIM ne riconoscerà una quota aggiuntiva di tre ore. "Il Gruppo AGSM AIM dimostra ancora una volta la sua attenzione per il benessere delle persone che ne fanno parte, promuovendo la solidarietà e l'aiuto reciproco all'interno dell'Azienda",



commentano i vertici del Gruppo. "Grazie a questa iniziativa, i collaboratori e le collaboratrici saranno concretamente supportati dai propri colleghi e dalla Società anche nei momenti di difficoltà. L'iniziativa, inoltre, contribuisce ad aumentare il clima di cooperazione e sostegno all'interno del Gruppo, migliorando il benessere e la soddisfazione in primis di chi ci lavora ogni giorno".

AGSM AIM vince il "Credit Reputation Award 2024"

Il Gruppo AGSM AIM si è aggiudicato il prestigioso encomio "CRAward", assegnato da MF Centrale Risk Spa -azienda specializzata nell'analisi creditizia- alle imprese che sanno distinguersi per puntualità e regolarità nei confronti delle banche e degli intermediari finanziari.

Il premio è stato ritirato da Stefano Masetti, direttore dell'area Finance del Gruppo AGSM AIM, all'Hotel Melià di Milano alla presenza dei maggiori istituti di credito italiani, fondi di investimento e delegati della stampa specializzata. Presente alla cerimonia anche Stefano Quaglino, consigliere delegato del Gruppo AGSM AIM.

Il riconoscimento è stato assegnato sulla base di un apposito modello valutativo che ha analizzato le rilevazioni periodiche effettuate dalla Centrale dei Rischi «CR» della Banca d'Italia. AGSM AIM si è affermata tra le 20 migliori aziende Big (fatturato maggiore di 250 milioni di euro) che erano presenti all'evento.

"Siamo orgogliosi di essere stati insigniti del premio Credit Reputation Award 2024. Questo riconoscimento conferma l'ottima reputazione del Gruppo AGSM AIM e premia l'impegno costante dell'azienda nel mantenere una solida posizione creditizia, specialmente nel periodo di forte tensione avvenuta nel 2022. Grazie alla gestione oculata delle risorse finanziarie e alla nostra capacità



di rispettare gli impegni con il mondo finanziario che ci aveva dato fiducia, il Gruppo ha dimostrato di essere un partner sicuro e affidabile", commenta Stefano Quaglino, consigliere delegato del Gruppo AGSM AIM.

"La vittoria del premio rappresenta un importante traguardo per il Gruppo AGSM AIM, che si pone tra gli obiettivi prioritari la sostenibilità finanziaria. Questo riconoscimento testimonia la solidità e la stabilità dell'azienda, garantendo ai nostri partner e investitori la certezza di un rapporto solido e duraturo nel tempo. Ringrazio tutto il team del Gruppo AGSM AIM per il loro lavoro diligente e professionale, che ci ha permesso di distinguerci in un panorama competitivo. Continueremo a lavorare con impegno e dedizione per mantenere elevati standard di puntualità e regolarità, e per garantire la fiducia dei nostri partner finanziari e degli investitori", commenta Federico Testa, presidente del Gruppo AGSM AIM.

Sostenibilità, sviluppo e cooperazione sono stati i temi principale del Consorzio Zai a LetExpo2024

Consorzio Zai è intervenuto ad un panel dedicato alle best practices dell'intermodalità sostenibile, ribadendo l'impegno quotidiano verso la sostenibilità.



VISITA MINISTRO MATTEO SALVINI CONSORZIO ZAI

Il Consorzio ZAI è orgoglioso di annunciare il recente incontro a porte chiuse con il Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Senatore Matteo Salvini, in occasione della fiera di settore "LetExpo 2024" che si terrà a Verona dal 12 al 15 Marzo. Durante l'incontro, il Ministro Salvini ha avuto l'opportunità di visitare le strutture del Consorzio ZAI e di conoscere da vicino le iniziative e gli obiettivi legati alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla modernizzazione delle

infrastrutture logistiche. Accompagnato dall'Ing. Elisabetta Pellegrini, il Ministro ha potuto apprezzare gli sforzi del Consorzio ZAI nell'implementazione di soluzioni innovative, come l'uso di tecnologie green, l'ottimizzazione delle reti ferroviarie e l'introduzione di pratiche sostenibili nell'interporto.

Il Presidente del Consorzio ZAI, Matteo Gasparato, ha guidato il Ministro Salvini e gli ospiti in un incontro che ha illustrato le best practices implementate per ridurre l'im-

patto ambientale delle attività logistiche e per promuovere l'intermodalità come fondamentale strategia per il futuro del trasporto delle merci. Durante l'incontro sono stati discussi temi cruciali riguardanti il potenziamento delle infrastrutture logistiche, la promozione della sostenibilità ambientale nel settore dei trasporti e le prospettive di collaborazione tra il settore pubblico e privato per lo sviluppo infrastrutturale del paese.

Dichiara così il Presidente Gasparato: "Siamo

grati al Ministro Matteo Salvini per aver visitato il Consorzio ZAI. Il primo ministro dei trasporti in visita presso i nostri uffici dopo oltre dieci anni.

È stato un momento importante per presentare le nostre iniziative e discutere delle sfide e delle prospettive nel settore della logistica sostenibile. La sua presenza ha rappresentato un'opportunità per esplorare insieme le soluzioni innovative che stiamo implementando per rendere il trasporto merci più efficiente, sostenibile e competitivo".



Nuovo blitz della Polizia Locale sui bus Atv: 67 sanzioni perchè senza biglietto. denunciato un giovane in possesso di coltello, identificate in una settimana 1.171 persone su bus e altre fermate

Sono stati intensificati i controlli straordinari in città sui mezzi pubblici di ATV urbani ed extraurbani e alle fermate di piazza Bra, Pradaval e Castelvecchio. La Polizia Locale di Verona, con il reparto Territoriale in attuazione alle indicazioni pervenute in sede di Comitato Provinciale Ordine Pubblico, in collaborazione

con il personale dell'Azienda Trasporti Verona ha ripreso i controlli sui bus cittadini, effettuando un nuovo maxi servizio straordinario che ha interessato 40 pullman di ATV, tra le 14 e le 20 di mercoledì pomeriggio. Sequestrato un coltello ad un giovane che è stato denunciato alla Procura della Repubblica. Ufficiali ed

agenti hanno controllato 972 persone, unitamente ai verificatori di ATV, comminando 67 verbali per il mancato possesso del titolo di viaggio, di cui 39 pagati immediatamente. Sono state controllate le linee 144-138-139-110-51-61-21-23-24-113-12-11, sia in entrata che in uscita dal capoluogo. Sono state monitorate

le zone di piazzale XXV aprile, porta Vescovo, piazza Bra e Pradaval. Per i controlli, che hanno ricevuto gli apprezzamenti di cittadini e turisti, sono state utilizzate le telecamere di videosorveglianza alle fermate, collegate con la centrale operativa del Comando Polizia Locale e a bordo dei mezzi ATV. Proseguono poi i



controlli con tre pattuglie dedicate alle fermate dei bus, per prevenire risse e rapine tra i giovani: l'azione di monitoraggio

e prevenzione in atto da oltre un mese ha portato all'identificazione di altri 199 utenti, tra cui 151 studenti minorenni.

Stazione, ufficio Atv a rischio chiusura

La stazione di Porta Nuova e il piazzale antistante sono da tempo teatro di spaccio, risse, furti, un vero e proprio quartier generale della minicriminalità nonostante i continui e costanti blitz delle forze dell'ordine e i controlli di polizia, carabinieri e polizia locale.

Ma la situazione sta diventando insostenibile: l'allarme viene lanciato questa volta da Atv che ha un ufficio abbonamenti proprio nel piazzale. E qui sia dipendenti che clienti sono assediati dalle bande di spacciatori. "All'esterno della biglietteria ATV si è sviluppato un vero e proprio covo di delinquenti che spacciano e minacciano l'incolumità di clienti e dipendenti", afferma il consigliere comunale di Verona Domani Paolo Rossi.

"La gravità della situazione è

tale che i vertici di Atv si sono trovati costretti a ipotizzare la chiusura della biglietteria, a causa di una situazione ormai fuori controllo. Se ciò dovesse avvenire, sarebbe un fatto di estrema gravità. Una sconfitta per il Comune, per i cittadini e per un servizio a cui non dovrebbe essere richiesto di rinunciare per questi motivi. Atv va tutelata e supportata, permettendo così l'erogazione del servizio in piena sicurezza per tutti. È urgente convocare un consiglio straordinario sulla sicurezza per adottare le misure idonee a contrastare questa situazione e per risvegliare dall'inerzia l'amministrazione Tommasi completamente assente sulla questione".

La richiesta di un consiglio comunale straordinario su questo tema arriva anche da Patrizia

Bisinella capogruppo di Fare: "Più volte abbiamo incalzato sindaco e assessore competente relativamente alla necessità urgente di attivare un presidio di sicurezza stabile presso la Stazione, ma abbiamo sempre trovato un muro di gomma volto quasi a sminuire, sottovalutare, il problema. Ma ormai il problema sicurezza, dal centro storico alle periferie va affrontato in Consiglio comunale".

Padovani, deputato di FdI: "Spaccio e violenza in stazione a Verona, una situazione che preoccupa cittadini e autorità. Il recente annuncio della possibile chiusura della biglietteria di Atv è una sconfitta sociale incredibile e rappresenta solo uno dei sintomi di una problematica che richiede interventi immediati e decisi. Ogni giorno, le persone denunciano

di essere vittime di furti e violenze, un allarme sociale che non può essere sottovalutato. A fronte di ciò, chiediamo al Questore e all'assessore alla sicurezza Zivelonghi di favorire un presidio costante, anche mobile, all'interno e nei dintorni della Stazione. La presenza di forze dell'ordine è fondamentale non solo per garantire la sicurezza di migliaia di veronesi e turisti che ogni giorno transitano dalla Stazione Porta Nuova, ma anche per proteggere il personale di Atv, che ogni giorno si trova ad affrontare situazioni di rischio e disagio".

"Chiediamo quindi al Questore e alle autorità - conclude Padovani - di mettere in atto misure concrete e di aumentare la vigilanza per garantire un ambiente sicuro e tranquillo".

INTERVENTO CONCLUSO IN PIAZZA BRA: QUATTRO NUOVI ALBERI HANNO SOSTITUITO LE TRE PIANTE CHE NON AVEVANO SUPERATO LA PERIZIA DI STABILITÀ

Con la messa a dimora del *Celtis australis* di questa mattina, che ha preso il posto del vecchio cedro malato, l'intervento di sostituzione dei tre alberi dei giardini di piazza Bra può dirsi concluso. Al posto dell'abete e della picea sono stati piantati due *Ginkgo biloba*. E nell'aiuola tra il Liston e la fontana è stato piantato un nuovo pero da fiore: quattro alberi dunque al posto dei tre rimossi.

"Questo è un buon giorno per i veronesi e i turisti che si affacciano su Piazza Bra perché inauguriamo quattro nuove piante che vanno a sostituire tre alberi in condizioni di gros-

se difficoltà di salute. Siamo felici che sia anche un modo per sottolineare la sinergia con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Verona, il Comune e Amia nella tutela del verde cittadino e del patrimonio arboreo", è intervenuto il presidente dell'Amia Roberto Bechis, nei giardini insieme all'assessore a Strade e Giardini Federico Benini, a Giuseppe Palleschi del direttivo dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali, Francesco Donini, responsabile Verde verticale dell'Amia che ha diretto l'intervento.

Tra gli obiettivi a breve termine dell'amministrazione, c'è

infatti il censimento del verde che prevede il monitoraggio del patrimonio arboreo cittadino al fine di tutelare ogni singola pianta. "Oltre all'istituzione della Consulta del verde, che ha ottenuto parere favorevole in tutte e otto le circoscrizioni, entro poche settimane contiamo di chiudere il contratto del verde con Amia, accordo che prevede appunto il censimento degli alberi: un'opera di monitoraggio puntuale mai intrapresa prima", ha annunciato l'assessore Benini.

"Solo dalla conoscenza del patrimonio arboreo, attraverso un preciso e puntuale censimento, si può avere contezza

dello stato dell'arte e mettere in campo energie, tempo e risorse per gestire tale patrimonio. Il censimento è il primo, indispensabile passo nella cura del verde", tiene a precisare Palleschi. "È fondamentale tenere a mente che i tempi degli alberi non sono i tempi dell'uomo e che le azioni che compiamo oggi, nel bene e nel male, si rifletteranno tra 10-15-30 anni. Dobbiamo quindi fare fronte comune tutti insieme per la salvaguardia del verde di oggi e del domani e come Ordine mettiamo a disposizione le competenze dei nostri iscritti per supportare le amministrazioni e i cittadini in



tal senso", ha aggiunto.

In piazza Bra, la necessità di rimuovere le tre alberature è emersa nei mesi scorsi a fronte di un'apposita indagine sullo stato di salute degli alberi di piazza Bra che ha interessato tutte le piante. Gli alberi sono stati dapprima opportunamente potati e messi in sicurezza, successivamente rimossi e, ora, sostituiti. A indicare le nuove specie con cui sostituire i tre alberi non più stabili è stata la Soprintendenza che ha au-

torizzato l'intero intervento: i giardini sono infatti protetti da vincolo ambientale.

Nell'ottica di una piena e completa circolarità, ancora di più trattandosi di materiale che conta circa un secolo di storia, il legno del vecchio cedro della Bra è stato recuperato e diventerà arte. In sinergia con l'Accademia Cignaroli, attraverso la presidente Laura Lorenzoni, il tronco approderà ora nelle mani di un artista-scultore veronese.

Si completa il parcheggio 'centro', lunedì i lavori sulle scale mobili

Iniziano i lavori che di fatto vanno a completare la struttura che consente l'attraversamento sotterraneo di Lungadige Galtarossa e che collega la città antica ad uno dei parcheggi cittadini più utilizzati da turisti e visitatori. Oltre alla copertura, è prevista anche l'installazione di pareti ai lati delle scale mobili, che saranno realizzate sotto forma di vetrate per essere uniformi all'ascensore. Il cantiere verrà allestito temporaneamente sulle due

scale (scala est e scala ovest), durante tutto il periodo dei lavori le scale mobili saranno chiuse e verrà garantita l'accessibilità agli utenti del sottopasso solo per il tramite delle scale fisse oppure con l'utilizzo degli ascensori. Questi ultimi saranno invece gli unici accessi possibili durante la settimana dal 18 al 22 marzo, periodo in cui sarà installata una tettoia temporanea necessaria alla protezione degli utenti delle scale fisse. Per il completa-

mento dell'opera, indicata dall'Amministrazione come necessaria, nei mesi scorsi sono stati finanziati ulteriori 131 mila euro rispetto al costo preventivato nel piano di fattibilità del 2016 e che servono per coprire l'incremento di spesa a seguito dell'approvazione del prezario regionale 2022. Il costo complessivo dell'opera, che sarà realizzata tenendo conto delle indicazioni della Soprintendenza, è quindi di 381 mila euro.

Mezzi in azione nei sottopassi della circonvallazione per un'accurata pulizia propedeutica alla riapertura



L'intervento è stato effettuato con due spazzatrici, un autospurgo e un operatore con motocarro. Il conto alla rovescia è iniziato. Da cronoprogramma, i sottopassi di via Città di Nimes chiusi al traffico da circa un anno a causa dei lavori per la filovia, verranno riaperti entro poche settimane: in tempo per Vinitaly. Nell'attesa, alcuni

mezzi hanno già solcato le ambite corsie del tunnel. Si tratta di due spazzatrici, un autospurgo e un motocarro, che hanno effettuato un accurato intervento di pulizia dei sottopassaggi. Ieri, mezzi e lavoratori dell'Amia hanno dunque provveduto alla pulizia di marciapiede e cigli stradali rimuovendo lo sporco che si è accu-

mulato lungo il bordo stradale e a ridosso del cantiere durante i mesi di chiusura. Sono stati rimossi e smaltiti arbusti, fogliame, rifiuti vari, ghiaio e sedime che si sono accumulati nel tempo lungo il bordo stradale.

Si tratta di pulizia propedeutica alla riapertura dei tunnel, realizzata su richiesta. L'intervento si è concluso in giornata.



In programma alle Gallerie Mercatali di Veronafiere venerdì 7 e sabato 8 giugno 2024

MERANO WINEFESTIVAL E VINITALY, NASCE "AMPHORA REVOLUTION"

Anni di esperienza, ricerca e passione nell'ambito dei vini in anfora; è con questo patrimonio che Merano WineFestival e Vinitaly lanciano la prima joint venture tra le due organizzazioni: l'idea di un evento dedicato alle giare in terracotta, che rappresenti le eccellenze a livello nazionale. Obiettivo, per entrambe, è il rilancio di una tecnica antica come una rivoluzione a sostegno della naturalità del prodotto e della sostenibilità, oltre a una sfida contro il cambiamento climatico.

Merano (BZ) - Verona (VR), 11 marzo 2024 - "Amphora Revolution" è il nuovo progetto nato dalla collaborazione tra Merano WineFestival e Vinitaly, prima joint venture tra le

due organizzazioni. Un evento d'eccellenza non solo volto a riunire una selezione dei migliori vini in anfora a livello nazionale, ma a promuovere e valorizzare una vecchia tecnologia come innovazione; in risposta anche alle sfide della sostenibilità e del cambiamento climatico sempre più concreto. In programma a Verona venerdì 7 e sabato 8 giugno alle Gallerie Mercatali di Veronafiere, l'evento unirà produttori, enologi e opinion leader tra convention scientifica, simposio, tavole rotonde e masterclass. "Amphora Revolution" vuole infatti posizionarsi come prima referenza nazionale e internazionale grazie alla presenza di produttori in anfora

provenienti da tutto il territorio italiano, insieme ad una serie di convegni e simposio tecnico - scientifici che avranno l'obiettivo di raccontare il fascino di queste tecniche enologiche "antiche", ma incredibilmente attuali.

«È una iniziativa che si inserisce nella linea del piano strategico di sviluppo di Veronafiere per il triennio 2024-2026 ed esplora nuovi ambiti b2b e b2c strettamente connessi al settore enologico che ha nel Vinitaly una piattaforma promozionale internazionale in grado di proporre il vino in tutte le sue declinazioni e le sue possibili proiezioni commerciali», evidenzia Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere.

nafiere.

«Le giare di terracotta ci riportano al futuro. La terracotta si trova nella terra e la terracotta la ritrovi come parte della vinificazione», sostiene Helmut Köcher. «L'uomo produce vino in anfora da almeno 8mila anni, come dimostrano gli scavi archeologici in Georgia. L'Italia ha un grande potenziale, c'è molta qualità e lo dico anche in base al confronto che ho avuto modo di fare negli ultimi quindici anni con i vini georgiani. Abbiamo voluto creare questo evento per valorizzare questa antica tradizione che oggi più che mai si rivela un'innovazione, una vera rivoluzione. Ecco perché 'Amphora Revolution': un patrimonio antico che può



garantire la naturalità del prodotto, in sintonia con la sostenibilità ambientale e che può rappresentare una sfida contro i cambiamenti climatici». Il vino fermentato, invecchiato e conservato in anfore di argilla, una pratica nata in Georgia 6.000-8.000 anni fa, sta vivendo una rinascita in tutto il mondo e offre oggi nuove opportunità alla viticoltura. Secondo i sostenitori, l'uso moderno di questa tecnica consente una lenta micro-ossigenazione, temperature controllate naturalmente, pura espressione

del frutto e ammorbidimento dell'acidità - o, se cotta a temperatura molto elevata, conservazione dell'acidità. L'anfora, inoltre, offre un vantaggio ambientale e finanziario, con una durata di decenni se non secoli. In occasione di Vinitaly 2024, dal 14 al 17 aprile, il progetto verrà presentato ufficialmente attraverso una masterclass condotta da The WineHunter Helmut Köcher che avrà l'obiettivo di raccontare in anteprima le eccellenze dei vini prodotti attraverso l'antica tecnica dell'utilizzo di giare in terracotta.

Fondazione Fedrigoni Fabriano: Chiara Mediolì Fedrigoni "Alumna of the Year" all'Università di Berkeley

Alumna dell'Anno 2024, per aver promosso iniziative di conservazione del patrimonio culturale presso università, musei, archivi e biblioteche, in Europa e nel mondo: con questa motivazione Chiara Mediolì Fedrigoni, Presidente della Fondazione Fedrigoni Fabriano, riceverà il premio di "Alumna of the Year" dall'International House dell'Università di Berkeley, in California, che ogni anno celebra gli ex allievi che più si sono distinti "nel promuovere il rispetto e la comprensione interculturale e le capacità di leadership per un mondo più giusto e pacifico".

Il premio verrà consegnato giovedì 21 marzo durante la Gala annuale dell'International House dell'Università di Berkeley, una delle tre I-House create un secolo fa da Harry Edmonds, Cleveland Dodge e John D. Rockefeller Jr. per promuovere il lavoro e la vita comune di studenti di ogni parte del mondo (dal 1930 ha ospitato più di 95.000 universitari e studiosi in rappresentanza di oltre 150 Paesi). Mediolì

Fedrigoni verrà premiata insieme al Distinguished Professor Emeritus Chenming



Hu, pioniere dello studio dei semiconduttori, che riceverà il Global Impact Award.

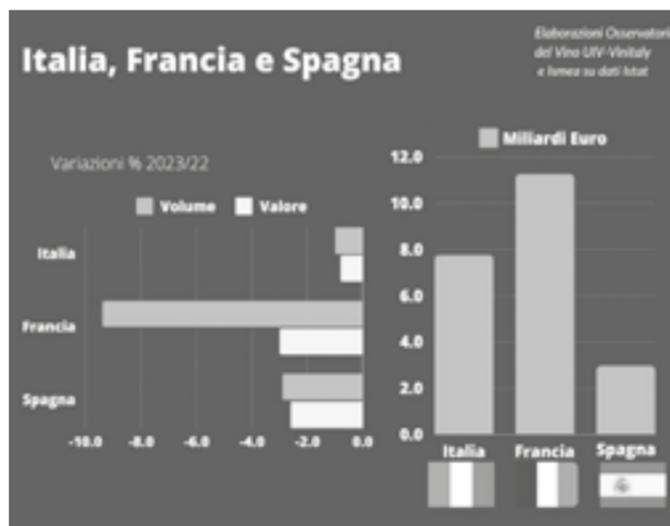
"Sono fiera, e commossa, di essere stata scelta per ricevere questo ambito riconoscimento - commenta Chiara Mediolì Fedrigoni -: l'Università che insieme a Stanford ha fondato Silicon Valley premia l'impegno per la carta! Ho studiato a Berkeley nel 1993/94, quando usciva Mosaic, la prima interfaccia grafica del web moderno, e da 22 anni mi occupo di carta, un materiale antico ma versatile e molto in accordo con le nuove tecnologie, ca-

pace di incorporare trasmettenti radio, elementi di sicurezza e tanto altro. Questo premio, inoltre, riconosce l'impegno e la dedizione con cui, da oltre 10 anni, la Fondazione Fedrigoni Fabriano si prodiga per conservare, valorizzare, condividere e diffondere un patrimonio storico cartario di inestimabile pregio, anche attraverso innovazioni scientifiche e tecnologiche, per renderlo accessibile a tutti gli studiosi: un chiaro esempio è la recente digitalizzazione delle carte antiche fabrianesi e delle filigrane, fra cui il prezioso fondo Zonghi, oggi consultabile in rete dagli esperti di tutto il mondo".

Vino (Oss. Uiv-Ismea): Italia chiude export 2023 a 7,8 mld di euro (-0,8%). È il terzo calo del millennio

L'export di vino italiano chiude il 2023 con una flessione tendenziale dell'1% nei volumi (21,4 milioni di ettolitri) e dello 0,8% nei valori, a poco meno di 7,8 miliardi di euro. Si tratta, evidenziano le elaborazioni dell'Osservatorio Uiv-Ismea su base Istat, del terzo bilancio annuale in negativo registrato nel nuovo millennio, dopo la crisi economico-finanziaria del 2009 e l'effetto Covid del 2020. Ma al contrario dei due precedenti, rileva l'Osservatorio, il dato di quest'anno evidenzia difficoltà determinate non solo da varia-

bili congiunturali ma anche da fattori di ordine strutturale, che sembrano peraltro accomunare tutti i principali Paesi produttori. L'Italia conferma comunque la sua leadership nei volumi esportati con la Spagna che scende a poco più di 20 milioni di ettolitri (-4,1%). Rispetto alla leggera contrazione complessiva, si intensificano le difficoltà di quelle tipologie e aree produttive bandiera del made in Italy enologico. È il caso dei vini fermi a denominazione in bottiglia, con i volumi a



-6,2% per le Dop e a -4,3% per le Igp; contrazioni più marcate rispetto alla performance complessiva italiana, ma meno evidenti se rapportate a quelle della Francia, che chiude rispettivamente a -11% e -8%. In particolare, in linea con le tendenze mondiali, soffrono soprattutto i rossi del Belpaese, che scendono dell'8% per le Dop e del 6% nel caso delle Igp, un'impasse evidenziata anche dal calo delle esportazioni di vini comuni in bottiglia (-9%). Evidenze che si riflettono anche a livello

regionale: -12,5% (volume) per i rossi Dop veneti, -10,5% per i toscani, -5,5% per i piemontesi. Sul versante bianchi - che vedono i Dop a -4,7% e gli Igp a -1,3% - gli Stati Uniti chiudono a -5%, controbilanciati dal +3% del Regno Unito (dove però fanno malissimo i veneti Dop, a -10%) e dal +2% dei Paesi Bassi. Stazionaria la Germania. Per contro, il 2023 si è distinto per un forte incremento di vini sfusi (+12%), destinati soprattutto alla Germania, la cui incidenza sulla tipologia pesa per quasi 2/3 delle esportazioni.

VINO, IL VINITALY A BRUXELLES PER PROMUOVERE IL VINO E IL MADE IN ITALY

Una "due giorni" a Bruxelles per la presentazione della 56a edizione del Vinitaly in programma a Verona dal 14 al 17 aprile. A promuovere l'iniziativa il Consorzio Italia del Vino e Veronafiere aprtasi con una serata presso l'Ambasciata d'Italia in Belgio con la collaborazione dell'Ice e della Camera di Commercio Italo - Belga. A fare gli onori di casa l'ambasciatrice Federica Favi la quale ha tra l'altro ricordato che

"le esportazioni vinicole italiane verso il Belgio ammontano nel 2023 a circa 220 milioni, un risultato incoraggiante che può essere ancora potenziato». La presentazione è avvenuta quindi in Parlamento Europeo "a sottolineare l'importanza del comparto vitivinicolo italiano - evidenza l'europarlamentare della Lega Rosanna Conte, componente della Commissione Agricoltura - e, in particolare, di Vinitaly che

è stato in grado negli anni di valorizzare al meglio le nostre produzioni in Italia e nel mondo e di affermarsi come l'appuntamento più importante del comparto a livello internazionale." Un'edizione "sempre più internazionale e orientata al business", ha sottolineato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, stimando la presenza di almeno "4.300 espositori" e visitatori provenienti da "più di 140 Paesi". La

scelta è ricaduta su Bruxelles perché è dove "si decidono le sorti del vino e della viticoltura, che in Italia valgono 14 miliardi di euro e oltre 7 miliardi in termini di export", ha aggiunto. Dello stesso avviso l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese, secondo cui l'iniziativa è servita a "tenere alta l'attenzione su un comparto strategico per tutto il settore agroalimentare e che aiuta anche l'export italiano".



Neuropsichiatria infantile, inaugurato nuovo reparto. Più posti letto per le degenze psichiatriche in area critica

È stato inaugurato oggi, alla presenza dell'assessore alla Sanità della Regione Veneto Manuela Lanzarin, il nuovo reparto di Neuropsichiatria Infantile. La nuova sede a Borgo Trento ha 16 posti letto e consente la continuazione di tutte le attività assistenziali già in corso per le patologie neu-

rologiche, ma anche la gestione delle acuzie psichiatriche degli adolescenti provenienti dal territorio. Per questi ultimi pazienti ci sarà la presa in carico in ambienti adeguati all'età, evitando il ricovero in reparti per adulti anche di quelli provenienti dal Pronto soccorso. Situato al 5° piano del padi-

gione 30 nell'Ospedale della donna e del bambino, il nuovo reparto è strutturato in modo da rispondere alle due diverse esigenze assistenziali dei pazienti da 0 a 17 anni. Sono stati separati gli spazi destinati ai piccoli pazienti, con la possibilità di ricevere assistenza in modo continuo dai genitori

o dai familiari, da quelli dedicati agli adolescenti. È stata garantita anche la possibilità di separare l'area dedicata alla acuzie psichiatriche in adolescenza (8 posti letto) dalle degenze per patologie neurologiche (8 posti letto). Sono stati inoltre previsti spazi per le attività riabilitative, educative e socializzanti, per gli studi medici dedicati ai colloqui e osservazioni. Tutti i piccoli pazienti saranno trasferiti dal giorno dopo. L'Unità operativa ha una équipe di 9 medici (più uno in arrivo), 13 infermieri dedicati, un terapeuta della riabilitazione psichiatrica

(più due in arrivo) e uno psicologo (più uno in arrivo). al disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA) sono molto frequenti dato che interessano tra il 10-20% della popolazione infantile e adolescenziale. Apparentemente molto diversi tra loro (disabilità intellettive, disturbi del controllo motorio, disturbi specifici del linguaggio e dell'apprendimento, autismo, epilessie, sindromi genetiche rare, malattie neuromuscolari e neurodegenerative, disturbo da deficit dell'attenzione ed iperattività, psicosi, disturbi

dell'umore, disturbi del comportamento alimentare e molti altri), si manifestano molto frequentemente in comorbidità e pertanto comportano elevate criticità sia sul piano diagnostico e della gestione clinica che sul piano dell'organizzazione dell'assistenza socio-sanitaria. La UOC di Neuropsichiatria Infantile (NPI) della AOUI di Verona è da molti anni impegnata nell'attività di diagnosi e cura dell'insieme dei disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva compresi gli ambiti delle emergenze/urgenze neurologiche e psichiatriche.

È il veronese Giovanni Salvagno il miglior mastro oleario dell'anno

È veronese il miglior mastro oleario dell'anno. Giovanni Salvagno ha ottenuto il riconoscimento a Bari, alla Fiera del Levante. Si tratta di un premio conferito da Aifo, l'associazione italiana frantoiani oleari, per valorizzare gli olii extra vergine di oliva nazionali, provenienti

dalle diverse realtà territoriali, e mettere in luce la figura del mastro oleario, professionista in grado di promuovere, tramite le proprie competenze, la qualità dell'olio italiano tra operatori e consumatori italiani ed esteri. Il premio arriva nel centenario dell'azienda.



Al via interventi di estensione dell'illuminazione pubblica

Approvato oggi dalla Giunta un piano di intervento per l'estensione dell'illuminazione pubblica con l'installazione di nuovi punti luce. L'opera, per più di 140 mila euro, riguarderà ben undici zone della città tra cui anche l'illuminazione artistica di Ponte Nuovo.

Un'azione compiuta annualmente dal Comune che, attraverso segnalazioni che arrivano dalle Circoscrizioni o direttamente dai cittadini, si occupa di ampliare la rete di illuminazione grazie ad un project financing attivo dal 2019 con Agsm Aim Smart Solution per la gestione, valorizzazione e riqualificazione delle reti di illuminazione pubblica.

"Sono interventi effettuati per garantire sicurezza, in risposta alle segnalazioni di bassa luminosità e ai poten-

ziali pericoli riscontrati in alcune vie - spiega l'assessore al Bilancio Michele Bertucco -. Inoltre rispondono alle esigenze di mobilità, includendo anche le richieste provenienti

carico di Agsm Aim".

Le zone interessate dall'intervento. Ponte Nuovo (illuminazione artistica), via dei Partigiani, via Taletè (piazzetta), Corte Spagnola, incrocio



dalla Polizia locale e dal settore Mobilità e Traffico, oltre a mirare alla valorizzazione di aree verdi attualmente poco illuminate. È importante sottolineare che tali interventi non comporteranno un onere finanziario per il Comune, in quanto rientrano tra le spese a

via Verga-Negrelli-Vitruvio, Area verde Vie Emo Franchetti, via Pitagora (ingresso parco giochi), via Meneghetti-Navasa, via Mantovana, via Monte Tesoro, via Gallizioli (vicino al Nido).

Ponte Nuovo. Il progetto della nuova illuminazione è inserito

all'interno di un complessivo elaborato dal Politecnico di Milano denominato "Luci sull'Adige per una nuova Verona fluviale". Prevede un'illuminazione su tutti i ponti di Verona improntata seguendo criteri di sobrietà ed eleganza. Su Ponte Nuovo verranno installati 12 proiettori-faretto, posizionati sotto le strutture del ponte già predisposte durante l'attuale fase di lavoro.

"Nell'elenco delle zone interessate dagli interventi - afferma l'assessore a Strade e Giardini Federico Benini - c'è il parco giochi in via Pitagora, l'unico che non è attualmente illuminato, mettendo finalmente fine ad un grave problema di sicurezza nel quartiere di Borgo Nuovo dove c'erano state diverse segnalazioni.

Riguardo a Ponte Nuovo prevediamo che, al termine dell'intervento di installazione dell'illuminazione, il risultato finale si inserirà perfettamente nel contesto paesaggistico della città, grazie al rispetto dei criteri seguiti dall'elaborato del Politecnico di Milano".

NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE DI FONDAZIONE CARIVERONA. DICHIARAZIONE DEL SINDACO DAMIANO TOMMASI

"La nomina del nuovo presidente di Fondazione Cariverona, Bruno Giordano, con ampio consenso è senz'altro di buon auspicio per una forte collaborazione con i territori e gli enti designatori. L'azione di Fondazione non può prescindere infatti, dall'ascolto e dalla condivisione. La nostra volontà è di poter avere Fondazione al fianco nell'affrontare le più delicate esigenze delle

nostre comunità, dall'emergenza abitativa alla rigenerazione e valorizzazione degli edifici storici presenti in città.

L'esperienza imprenditoriale di innovazione e ricerca del presidente mi auguro possa dare ancora maggior visione e concretezza nella partecipazione di Fondazione alle attività dei territori. Rimane, purtroppo, ancora lontana un'adeguata rappre-

sentanza di genere che anche e soprattutto in una istituzione tanto importante non può continuare ad essere così fortemente squilibrata.

Approfitto per ringraziare il lavoro e la dedizione del presidente Mazzucco che in tutti questi anni ha guidato la Fondazione con rigore e grande senso istituzionale. Auguro buon lavoro ai nuovi vertici e a tutto il rinnovato consiglio generale".



Volotea a Verona: pronti a decollare i voli verso 5 città europee



È tutto pronto per l'avvio delle nuove rotte in partenza da Verona targate Volotea, la compagnia aerea low-cost delle piccole e medie città europee. Il vettore, infatti, inaugurerà domani, giovedì 21 marzo, il nuovo collegamento alla volta di Comiso, mentre dal 22 marzo prenderanno il via le nuove rotte internazionali per Madrid e Praga. Inoltre, per il giorno seguente, 23 marzo, è previsto l'avvio di altre 2 nuove tratte estere, Copenaghen e Valencia. Con queste 5 novità diventeranno 20 le destinazioni rag-

giungibili dal Catullo a bordo degli aeromobili di Volotea, 9 in Italia e 11 all'estero. Inoltre, la low cost ha stanziato al Catullo un nuovo aeromobile Airbus A320, dando così impiego ad altre 30 persone dirette e più di 170 indirette. "Verona si riconferma come uno scalo di importanza strategica per i piani di sviluppo di Volotea - ha commentato Valeria Rebasti, International Market Director di Volotea -. Continuiamo a lavorare in stretta sinergia con gli aeroporti di Verona e Venezia, al fine di offrire ai passeggeri col-

legamenti diretti e veloci per raggiungere un numero sempre più ampio di destinazioni. A Verona, dove quest'anno concentriamo la nostra crescita, operiamo con voli che spaziano dalla Grecia alla Spagna, dalla Francia alla Germania, passando per Danimarca e Repubblica Ceca. Ovviamente non vanno dimenticate le 9 destinazioni italiane con le novità di Comiso, per scoprire tutte le bellezze del sud della Sicilia, e di Salerno, porta d'accesso per la Costiera Amalfitana, a partire dal prossimo autunno".

Veronafiore acquisisce "la fiera di Vita in Campagna" e incrementa il portafoglio di rassegne dirette

Veronafiore prosegue nella realizzazione del Piano strategico 2024/2026 e incrementa il portafoglio di rassegna dirette, dal quale genera il 90% del proprio fatturato, con l'acquisizione della manifestazione b2c "LA FIERA DI VITA IN CAMPAGNA" che, a partire dal 2025 e per la sua 12ª edizione, si svolgerà dal 14 al 16 marzo nel quartiere fieristico di Verona.



"LA FIERA DI VITA IN CAMPAGNA" è un format fisico dove prendono forma i contenuti della rivista Vita in Campagna edita da Edizioni L'Informatore Agrario e da oltre 40 anni punto di riferi-

mento del mondo dell'hobbistica all'aria aperta.

La Fiera di Verona, già leader nel rappresentare il settore primario b2b con Fieragricola (lo storico salone internazionale a cadenza biennale

della meccanica, dei servizi e prodotti per l'agricoltura e la zootecnia), completa la propria offerta agribusiness con un evento rivolto agli appassionati dell'hobby farmer e del mondo agricolo, che punta attraverso l'organizzazione diretta ad ampliarsi e ad affermarsi a livello nazionale ed europeo.

Con il partner Edizioni Informatore Agrario, Veronafiore lavorerà nei prossimi mesi per sviluppare un format innovativo che integri e renda ancora più efficace il progetto fieristico a partire già dalla prossima edizione di "LA FIERA DI VITA IN CAMPAGNA" 2025 (Verona, 14/16 marzo).

Vino, osservatorio Assoenologi, Ismea e UIV: vendemmia 2023 La più leggera degli ultimi 76 anni MASAF certifica 38,3 milioni di ettolitri -23,2% sul 2022

La vendemmia 2023 è stata la più leggera dal Dopoguerra. Lo hanno certificato i dati ufficiali inviati dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste alla DG Agri che vedono la produzione vitivinicola italiana dello scorso anno ferma a 38,3 milioni di ettolitri, con un calo del 23,2% sui volumi 2022. Dato, que-

sto, in linea con quanto previsto a fine novembre dall'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini (Uiv). La contrazione, senza precedenti dal 1947, è stata determinata in particolare dagli attacchi della peronospora, malattia fungina provocata dalle frequenti piogge che ha colpito molti vigneti soprattutto del Centro-Sud.

L'estate settembrina, se da una parte ha ulteriormente alleggerito il prodotto, dall'altra ha influito positivamente sulla qualità delle uve.

Nel panorama produttivo made in Italy - osserva l'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Uiv -, i vini dop pesano per il quasi il 52%, mentre gli Igp rappresentano il 25% del prodotto.



LAVORI PUBBLICI REGIONE VENETO, A VERONA 50 MILIONI PER IL PIANO TRIENNALE

Approvato oggi dal Consiglio regionale del Veneto il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026, oltre 233 milioni di euro per 116 progetti. Nel Veronese arrivano 50 milioni per sicurezza idraulica e sostenibilità.

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato, con 32 voti favorevoli e 7 astenuti, il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 ed Elenco annuale 2024 dell'Amministrazione Regionale del Veneto. Il provvedimento era stato già licenziato dalla Seconda commissione, in cui era incardinato, a maggioranza, senza voti contrari.

Hanno presentato in Aula la

Proposta di Deliberazione Amministrativa, il Relatore, Alessandra Sponda (Lega-LV), e il Correlatore, Arturo Lorenzoni (Portavoce Opposizione).

Si tratta del programma per la pianificazione di lavori pubblici quali sicurezza idraulica, sostenibilità e recupero del patrimonio storico. L'ammontare complessivo delle risorse per il triennio ammonta a oltre 233 milioni di euro (233.660.787.65). Di questi, 50 milioni sono per il territorio veronese.

Nel complesso, sono indicati 116 progetti. Per gli interventi inseriti nell'Elenco annuale 2024 risulta già prevista la copertura

finanziaria in bilancio. Per il 2024, la disponibilità finanziaria ammonta a euro 96.190.886.40. Per il secondo anno, sarà di euro 60.963.700.00; per il terzo, di 76.506.201.25.

«L'approvazione della Proposta di deliberazione che rende operativo il Piano triennale dei lavori pubblici ci permette di portare a Verona risorse per oltre 50 milioni di euro» sottolinea il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Daniele Polato.

«Il piano dei lavori pubblici – prosegue Polato – prevede su Verona 14 interventi da qui al 2026, con 34,4 milioni di euro già finanziati per quest'anno quindi 7,8

milioni di euro per il 2025 e 8,9 milioni di euro per il 2026. Tra gli interventi su Verona ci sono i lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Illasi, Trami-gna, Tramignola, Alpone, Chiampo e Aldegà, quelli di manutenzione dei torrenti Negrar, Tasso, Marano, Fumane, del fiume Mincio e dei corsi d'acqua afferenti al lago di Garda» e i lavori di sistemazione del fiume Adige nel comprensorio idraulico di Verona, oltre alle risorse per il progetto della Ciclovia del Garda».

«Abbiamo fatto tutte le integrazioni a norma di legge, nonché i dovuti aggiornamenti relativi a determinati interventi. Ora le opere pos-



sono partire, vista la loro importanza per il territorio e la popolazione». Con queste parole il consigliere della Lega-Liga Veneta, Alessandra Sponda che ha commentato l'approvazione della Proposta di Deliberazione Amministrativa n.77. «Ne abbiamo discusso nelle scorse riunioni della Seconda Commissione consiliare, prendendo in esame le varie schede del programma triennale: dal quadro delle risorse necessarie alle eventuali opere incompiute, da-

gli immobili disponibili alla priorità degli interventi, dagli interventi ricompresi nell'elenco annuale a quelli dell'elenco annuale precedente. In particolare, – sottolinea Sponda – si trattava di tenere in considerazione gli adempimenti richiesti dal nuovo Codice degli appalti e dalla normativa anticorruzione. Tutti questi passaggi sono stati fatti e le procedure necessarie per i vari interventi possono partire», conclude la consigliera.

A Bardolino è "Tulipanomania" con 50mila tulipani in fiore

Con l'arrivo della primavera e a pochi giorni dalla Pasqua, a Bardolino stanno sbocciando i 50mila bulbi di tulipani piantati lo scorso autunno: la fioritura sta trasformando il lungolago in un'attrattiva turistica dal fascino straordinario, che segna la ripresa della stagione turistica sul lago di Garda.

Questa mattina, nel municipio di Bardolino, è stata presentata l'edizione 2024 della "Tulipanomania di Bardolino", ospitata dal Comune di Bardolino in collaborazione con il Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio. Erano presenti il sindaco Lauro Sabaini, la vicesindaca e assessora all'Ecologia Katia Lonardi e il conte Giuseppe Inga Sigurtà, proprietario del Parco.

«Anche quest'anno la fioritura dei tulipani a Bardolino sarà meravigliosa: come Comune siamo orgogliosi di portare avanti questa collaborazione con il Parco Giardino Sigurtà, ammirata e fotografata da migliaia di turisti italiani e stranieri – sottolinea il sindaco di Bardolino, Lauro Sabaini –. Bardolino, già riconosciuto come "Comune fiorito più bello d'Italia" nel 2019, farà il giro del mondo grazie ai social, con il concorso fotografico collegato alla fioritura». Sono decine le varietà di tulli-



pani messi a dimora lo scorso autunno, un rito a cui hanno partecipato anche le scuole del territorio. «Abbiamo piantato 50mila bulbi nelle aiuole di Bardolino, Cisano e Calmasino; di questi, 20mila sono stati forniti dal Parco Giardi-

no Sigurtà e scelti con cura dal conte Giuseppe Sigurtà, che li ha selezionati e abbinati in modo armonioso per far sì che l'effetto scenico sia maestoso», aggiunge la vicesindaca e assessora all'Ecologia, Katia Lonardi.

Recupero Bocca Trezza

Mentre procede a pieno ritmo il recupero di palazzo Bocca Trezza a Veronetta, l'Amministrazione avvia un nuovo modo di progettare l'utilizzo di tali spazi. Il percorso scelto è quello della co-programmazione e co-progettazione, una novità assoluta a livello nazionale che, alla luce della riforma del Terzo Settore sperimenta nuove forme di partecipazione e collaborazione tra l'Amministrazione pubblica, gli Enti del Terzo Settore e altre realtà del territorio.

In altre parole significa

che, a differenza di quanto avveniva in passato, non sarà l'Amministrazione da sola a decidere le destinazioni di palazzo Bocca Trezza e i relativi servizi e attività, ma sarà frutto della partecipazione di enti, associazioni e cittadini che con le loro idee e proposte contribuiranno a definire le progettualità migliori, nell'ottica di spazi condivisi per attività culturali, ricreative e di aggregazione sociale.

Per permettere ai soggetti interessati di vedere gli spazi interni del palazzo e

il giardino, il Comune organizza una serie di visite guidate in cui verranno date tutte le informazioni sul progetto di recupero del sito, sui tempi e sugli obiettivi della co-programmazione. Le visite sono aperte agli enti del Terzo Settore, associazioni, gruppi informali e cittadini attivi che potranno raccontare e condividere le proprie idee per il futuro del Palazzo. La prima visita al cantiere aperto si terrà giovedì 28 marzo dalle ore 11 alle 12.30. Si replicherà, allo stesso orario, sabato 6 e giovedì 18 aprile, sabato 4 e giovedì 16 maggio. Prenotazioni e informazioni sul sito boccatrezza.it.

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

“Se poteste dire qualcosa all'umanità...a tutti i ragazzi del mondo...”, chiede la maestra Andreina Altoè alle allieve e agli allievi della Classe V B della Scuola Primaria di Vigasio.

Una richiesta da cui ha preso vita un'officina di scrittura manoscritta che si è svolta in classe.

“Alla Piccola Posta in pillole” ospiterà per tutto il 2024 i frutti di questa riflessione, che ha “tirato fuori” (ex-ducere = educare) tante narrazioni, alcune create in tandem.

Grazie di cuore alla Maestra Andreina e a tutta la V B!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.
BARBARAGAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

Vorrei dire a tutti i ragazzi del mondo di impegnarsi per un mondo di vera pace e di non distruggere l'ambiente perché tra pochi anni l'inquinamento potrebbe creare una catastrofe.

ALICE

a cura di GIANFRANCO IOVINO

LEGGENDO & SCRIVENDO

ROSANNA MUTINELLI: un thriller tra resilienza, forza e determinazione di una donna e il suo passato.

Rosanna Mutinelli, vicepresidente e docente di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico Statale di Verona, torna in libreria dopo il successo del romanzo d'origine "Rosa del Tempo" con "LA MEMORIA DEL CORVO" (CTL Edizioni, 2024), una narrazione a sfondo thriller ambientato nel USA con protagonista una donna.

«Kansas, 1993 – inizia a raccontare della trama l'autrice – Gwyneth Foley lavora come cameriera al Jodie's Diner di Dodge City da otto anni ed è madre single di Jemy, un ragazzino sveglia di sette anni. La donna cerca di costruirsi un futuro tra le mura della vecchia casa dei nonni avuta in eredità, ma il suo passato è oscuro, doloroso, fatto di abbandono e morte, crimine e illegalità; un passato che torna all'improvviso per presentarle un conto da saldare con il sangue.»

Un thriller appassionante con l'elemento del "passato" a scandire il ritmo della narrazione

«Sono contenta di questo mio primo romanzo d'azione thriller, che si distingue per l'uso dell'elemento "passato" come fulcro narrativo. Ho lavorato con l'obiettivo di intrattenere il lettore mantenendo un ritmo incalzante, garantendo un'esperienza intrigante. Nel tessuto della trama, l'intreccio del passato assume un ruolo fondamentale, agendo come catalizzatore di segreti oscuri e tensione crescente. Ho delineato una protagonista custode di un segreto legato ai suoi trascorsi, un passato che ritorna con intensità, proiettando ombre sulla trama principale e dando vita a eventi imprevedibili. Attraverso le sfide del presente e le conseguenze del passato, la protagonista si è trovata al centro di una storia avvincente, spingendo i limiti della suspense e dell'emozione.»

C'è un'attinenza con il precedente romanzo "Rosa del Tempo"?
«Mentre "Rosa del Tempo" è da definirsi un romanzo mystery ambientato a Verona, che esplora sette segrete e antiche ricette alchemiche per elisir misteriosi, "La Memoria del Corvo" offre una trama completamente diversa sviluppata in Kansas, nella tranquilla Dodge City del 1993. Una sorta di connessione tra i due romanzi però c'è, e può essere sottolineata dalla presenza di protagoniste femminili guidate da coraggio e la forza d'animo. Pur essendo storie indipendenti, entrambe le narrazioni mettono in risalto il potere e la resilienza delle donne di fronte alle sfide. Quindi, sebbene siano storie separate, la forza delle protagoniste può determinare un filo tematico comune.»

Quanto di lei c'è nella protagonista della storia?

«Le situazioni che la protagonista del romanzo vive possono sembrare distanti dalle mie esperienze personali, eppure, ammetto di avvertire una connessione profonda con lei. Le qualità che condividiamo, come pazienza, resistenza, controllo della rabbia e un innato senso di protezione materna, emergono come tratti distintivi che uniscono le nostre esperienze. I miei percorsi personali di consapevolezza

e pratica dello yoga diventano una parte integrante della mia filosofia di vita, e questo riflesso si proietta nella protagonista Gwyneth, che affronta ostacoli con determinazione e amore incondizionato per la famiglia.»

L'affascina la narrazione thriller?

«I thriller sono spesso avvincenti e pieni di suspense e creano una tensione emotiva che cattura l'attenzione del lettore. Questo genere letterario spesso coinvolge elementi di mistero, azione e intrighi che tengono il pubblico sulle spine. La sfida a risolvere enigmi o di anticipare sviluppi imprevedibili è per me estremamente coinvolgente. Inoltre, i thriller possono esplorare temi complessi e oscuri della natura umana, mettendo in luce la lotta tra il bene e il male.»



la scrittura creativa, cosa risponde?

«È un atto di esplorazione e trasformazione. È la capacità di dipingere con le parole immagini vivide, di plasmare mondi immaginari e dare vita a personaggi che possono risuonare con la complessità della nostra esperienza umana. È un'arte che non conosce limiti, dove le uniche restrizioni sono quelle della nostra stessa immaginazione.»

Perché dovremmo leggere "La memoria del Corvo"?

«Perché lo ritengo un romanzo che promette una narrazione coinvolgente, ricca di azione, suspense, imprevisti e sorprese, mentre il passato di Gwyneth emerge per esigere vendetta.

È una storia di resilienza, dove la protagonista deve affrontare il buio che si cela dietro di lei per proteggere il futuro di suo figlio. In breve, questo thriller offre una combinazione intrigante di emozioni, mistero e azione, invitandoci a esplorare il coraggio di una donna di fronte al richiamo inquietante della sua memoria.»

LA MEMORIA DEL CORVO di Rosanna Mutinelli – CTL edizioni – Pag. 200 - € 15

L'olio protagonista della tavola italiana e sinonimo di salute

Non chiamatelo semplicemente condimento. Grande protagonista della dieta mediterranea, l'olio extravergine di oliva si sta conquistando un posto di tutto riguardo sulle tavole, a casa come al ristorante.

La nuova tendenza gourmet è: l'olio è il nuovo vino. In alcuni ristoranti il servizio propone già una vera e propria carta degli oli con sommelier che aiuta l'ospite nella scelta del migliore abbinamento con il piatto. Materia prima che si produce da millenni, lo si consuma per pura abitudine senza conoscerlo approfonditamente. Se non si conosce la complessità aromatica, la variabilità e l'intensità delle note olfattive e gustative di un olio extravergine di oliva, qualsiasi utilizzo, a crudo o in cottura, può essere vanificato e risultare

erroneamente inappropriato. Da Nord a Sud l'olio extravergine di oliva è prodotto lungo tutta la Penisola, un vero "oro verde" famoso in tutto il mondo. Un prodotto da tutelare, perché ricco di caratteristiche peculiari e introvabili altrove. Regioni come la Toscana, la Puglia, la Calabria e la Sicilia sono particolarmente famose per i loro oli. Ogni regione produce un EVO con caratteristiche uniche e irripetibili, influenzate dal terreno di coltivazione degli ulivi, dal clima e dalle varietà di olive che se ne ricavano.

In Veneto la fascia collinare che va dalla Valpolicella fino al confine con i colli Berici è terra non solo di vini, ma anche di olio. Queste zone sono la culla dell'olio extravergine d'oliva Veneto Valpolicella DOP. Un olio di colore giallo con

lieve tonalità verde, un odore e sapore fruttato leggero, con lieve sensazione di amaro e retrogusto muschiato.

L'olio del Garda DOP ha un sapore delicato e armonico. Gli aromi di questo olio sono leggeri ed equilibrati: si passa dai profumi fruttati alle note dolci, fino al tipico retrogusto di mandorla che rende tanto unico quest'olio. Viene prodotto intorno al lago di Garda fino alle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento.

Ottimo per cucinare pietanze calde ma anche per essere degustato a freddo su una bruschetta, il "nettare" figlio della spremitura delle olive è simbolo della dieta mediterranea. Con le sue proprietà l'olio extravergine di oliva è un alleato quotidiano della salute del corpo umano. "Non mettere troppo olio!" è quindi

un avvertimento che vale fino a un certo punto: è calorico, soprattutto se utilizzato in modo importante in cotture poco sane, ma l'extravergine, di fatto, fa bene. Anche alla linea. Abbinato a diete equilibrate per un consumo di tre cucchiaini al giorno totali, sembra favorire il calo del peso. Inoltre, è dimostrata la pre-

senza di caratteristiche utili a contrastare diverse patologie, fra cui cardiopatie e diabete. Ad avere effetti così positivi sulla salute umana sarebbero i fenoli grazie alla loro azione antiossidante.

La schiacciatura dei frutti può portare a intaccare la natura dei fenoli: oggi, l'olio definito "extravergine" è ottenuto

da un particolare processo di estrazione che centrifuga le olive a temperatura ambiente e senza l'utilizzo di solventi chimici.

Un giusto consumo contribuirebbe inoltre a ridurre i danni alle cellule del pancreas e quindi glicemia nel caso delle persone diabetiche.

Valentina Bolla



IL VICEMINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE E AI TRASPORTI, EDOARDO RIXI, AL PROPELLER CLUB PORT OF VERONA, PER UN CONFRONTO SUL TUNNEL DEL BRENNERO

“Visione comune, condivisione delle decisioni, in concreto “fare squadra” per consentire non solo a Verona ma a tutto il Veneto un collegamento efficiente ed efficace con le regioni europee

base del Brennero. La Presidente del club scaligero, Chiara Tosi, che ha chiamato a confrontarsi gli attori del sistema logistico europeo, ha dichiarato che l’accessibilità al Brennero è la prima

media nazionale. Verona con Quadrante Europa primeggia essendo l’interporto nazionale più importante ed il secondo in Europa. Il Vice-ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha sottolineato la rilevanza dell’argomento, che si inserisce fra quelli trattati nella fiera internazionale LetExpo 2024 in corso nella nostra città sul trasporto intermodale sostenibile alla terza edizione. Nicola Boaretti, direttore di Consorzio Zai, citando alcune delle aziende tedesche che fruiscono dell’Interporto ha dato la parola al veronese Alberto Milotti del Consorzio Zai e Presidente degli Interporti Europei che ha evidenziato che il potenziamento del Brennero deve passare dal miglioramento della linea ferroviaria di accesso Fortezza-Verona lungo le valli dell’Isarco e dell’Adige con

il rafforzamento della viabilità dell’autostrada A22. Hanno partecipato alla serata Umberto Masucci Presidente nazionale del Propeller ed il veronese Zeno D’Agostino Presidente dell’Autorità portuale di Trieste e dei Porti Europei”. Di massima importanza i temi sopra esposti e trattati, che interessano direttamente Verona, con il



viceministro Rixi, temi, che riguardano, soprattutto, le relazioni di trasporto dal veronese e dal Veneto, via autostrada, la cui viabilità, va

resa più disponibile, e ferrovia del Brennero, che va pure migliorata, sia per il sempre maggiore traffico, che tocca i due rami, verso il citato Passo, sia per positivamente tenere conto delle esigenze della veronese, grande ed essenziale istituzione Quadrante Europa, con il suo, interporto, sia, al tempo, per quanto riguarda il trasporto passeggeri, Sud-Nord-Europa. In tal senso, sarà di grande aiuto la Galleria di base del Brennero, il tunnel ferroviario, in costruzione, mirato a collegare direttamente, per ferrovia e per 55 km, Fortezza, Bolzano, a Innsbruck, Austria, via sottopasso del Brennero.

Pierantonio Braggio



e con il mondo attraverso i trasporti. Ecco il messaggio che arriva dall’incontro organizzato questo martedì dall’International Clubs Port of Verona che ha avuto come focus il tema delle Reti Transeuropee ed il tunnel di

priorità fra le opere urgenti per il Veneto, a beneficio dell’economia e del mondo imprenditoriale. La nostra regione, ha aggiunto, secondo recenti studi, ha una performance in termini di logistica del 30 % superiore alla



CONOSCIAMO LE ASSOCIAZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO:

ANFFAS Verona (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale) Come per tutti i nostri ragazzi Speciali, anche per Francesco, il mio Assistente, non tutti i giorni sono uguali e alla visita alla sede dell’Associazione non c’è stato nulla da fare: le sue “fissazioni” non gli hanno permesso di collaborare con noi, imprigio-

nandolo in un malessere che lo hanno governato per tutto il tempo, immobilizzandolo a testa bassa sul divano. Ma noi che li conosciamo, siamo andate avanti nell’intervistare le socie che frequentano i corsi di disegno, senza dargli troppo peso e facendolo stare in compagnia, aspetto comunque sempre molto importante per farlo sentire incluso e voluto.

Arianna, Silvia, Chiara, Federica e Stefania sono le frequentatrici del corso da diverso tempo e ognuna di loro mi racconta con quale entusiasmo imparano a disegnare sempre cose nuove su materiali differenti a seconda della lezione per poi portare alla famiglia la loro nuova creazione. Arianna sorprende tutti con la sua dolcezza quando tenta di far sedere al tavolo Francesco, lo invita a disegnare con loro e io quasi mi commuovo al pensiero che una ragazza Speciale istintivamente pensa a lui solo sul divano a differenza di molti considerati “abili” che si preoccupano solo di loro stessi. Olga, pittrice professionista, ingaggiata dalla associazione, è una buona e paziente insegnante con la capacità di coinvolgere tutte le partecipanti nella tematica che presenta di volta in volta. Oggi spiega le Ombre e

insegna a rappresentarle, Stefania è molto irritata dalle mie continue domande per conoscerle perché interrompo la sua concentrazione e il loro lavoro e a nulla servono le parole della mamma, Presidente dell’Associazione che, sorridendo cerca di spiegarle che io e il mio Assistente siamo lì per raccontare dell’importanza di ciò che stanno facendo. La dott.ssa Eles Belfontali, Presidente dell’Associazione, mi porge la Brochure dove in grande si legge: “Non vogliono solo vivere, ma vivere con voi” e questo dovremmo sempre ricordarlo, anche alle famiglie che tristemente li allontanano perché non facili o perché se ne vergognano o ancora non li accettano. Il corso è proseguito per la felicità delle presenti, salutate, ho portato Francesco a mangiare il suo ambito gelato, convinto che sia bastata la sua pre-

senza per meritarglielo, prima di riaccompagnarlo in Comunità. L’Anfass nasce nel 1958 da un gruppo di genitori, oggi con 170 associazioni locali e 16 coordinamenti regionali con sede a Roma a coordinarle e si stima seguano circa 23.000 famiglie in tutto il territorio Nazionale. L’Associazione si propone, oltre che all’ascolto, a rispondere ai bisogni e ai problemi delle persone con disabilità intellettiva e le loro famiglie. Attività proposte durante tutto l’anno sono fondamentali per unire, includere e valorizzare le loro potenzialità, a Verona 1 volta la settimana c’è il corso di pittura che dura un ora e 30 minuti, sempre dopo il diurno, da ottobre a fine maggio svolgono corsi di laboratorio di arte, il sabato attività ludiche di gioco (karaoke, caccia al tesoro e preparazione di oggetti per le festività); infine organizzano due vacanze l’anno, una al mare e una in montagna con ovvia priorità al mare. Tutti i soci possono partecipare con la semplice

iscrizione e quota a seconda dell’attività. Eles ci riferisce che l’immobile è di proprietà e non è quindi un problema, mentre lo è trovare volontari sempre meno presenti ma fondamentali, non solo per aiutare ma anche per la diversa e fondamentale interazione con gli ospiti che necessitano, come tutti, di stimoli differenti. Eles è molto attiva nel partecipare alle commissioni che operano nell’area di disabilità in generale, ai tavoli tecnici presso gli enti locali per essere sempre aggiornati e collaborativi, inoltre, segue attraverso le Fondazioni “Dopo di noi”, lo studio e realizzazione di strutture residenziali per adulti disabili intellettivi e relazionali. Molto importante è la presenza del Gruppo Giovanile Anffas che organizza con loro le vacanze e piccole gite durante tutto l’anno. Chiunque desideri far parte della loro grande famiglia è il benvenuto e non deve fare altro che contattarli per iscriversi. Nessuno deve più rimanere solo. **Gisela Rausch Paganelli Farina**



a cura di GIULIA BOLLA

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

SI SPOSAITALIA COLLEZIONI 2024: settimana della moda dedicata agli sposi

Dal 5 al 8 Aprile, Milano ospiterà il prestigioso evento Si Sposaitalia Collezioni, una vetrina di tendenza per abiti da sposa, sposo, cerimonia e accessori. Questa manifestazione, festeggia i quarant'anni, confermando di essere il cuore gravitazionale della moda bridal internazionale, riflettendo un'atmosfera tutta italiana che mescola creatività, business, cultura e tendenza. L'illustrazione creata dall'artista Jacopo Ascari per l'edizione 2024 vuole esaltare il legame tra l'evento e la città di Milano. Un'occasione imperdibile per scoprire le ultime novità del settore bridal e celebrare l'eleganza, la creatività e la sostenibilità nella moda matrimoniale. Si Sposaitalia Collezioni quest'anno presenta progetti dedicati come UNCONVENTIONAL POP-UP, che si concentra su capsule collection alternative e ricercate nel segmento bridal&accessories. Queste collezioni saranno presentate in un nuovo spazio espositivo della manifestazione,

pensato appositamente per il total look della sposa moderna e contemporanea. Inoltre, sarà introdotta l'EVENING DRESS AREA, un'esplosione delle tendenze per l'abito da sera in tutte le sue occasioni d'uso, supportata da partner d'eccezione come IFTA, che da cinque anni organizza l'IFTA EVENING SHOW. Uno dei punti salienti di questa edizione sarà il progetto di UPCYCLING in chiave bridal, promosso da Si Sposaitalia Collezioni insieme agli studenti del Master in Fashion Design dello IED. Questa iniziativa mette al centro la sostenibilità, coinvolgendo giovani designer nel processo creativo e produttivo, e sarà presentata nell'area showcase della fiera. A Milano nel febbraio 2024 Vivienne Westwood ha detto: "Buy less, choose well, make it last". Questo motto riflette perfettamente l'essenza del nuovo progetto che sarà parte integrante della manifestazione. L'upcycling non solo promuove la sostenibilità ma

cambia anche il processo produttivo, ribaltando il tradizionale iter di creazione e realizzazione dei capi, con una particolare attenzione alle eccellenze sartoriali italiane.

La moda sostenibile è diventata una priorità, una vera e propria rivoluzione culturale che coinvolge anche le grandi maison, che stanno ridando vita a materiali di scarto dimenticati. Si Sposaitalia accoglie questa tendenza da tempo, offrendo contenuti di qualità e una formazione continua per tutti gli operatori del settore, con l'obiettivo di amplificare il potere delle nuove generazioni di creativi.

Non solo moda, ma anche formazione: Si Sposaitalia Collezioni offre un ventaglio di occasioni che includono momenti di dialogo e condivisione come il Coffee Break con Peter Langner, stilista di una maison partner dell'evento. Un momento unico per riflettere sulla responsabilità della bellezza e promuovere ispirazione e



valore, unendo stile, innovazione, alta sartorialità e ricerca sulla sostenibilità. Un'altra novità è SPOSA-

CURVY, la nuova collezione esclusiva di abiti da sposa senza taglia. Questa collezione celebra la bellezza di



ogni donna, offrendo abiti su misura che valorizzano le forme individuali e riflettono lo stile unico di ogni sposa, per permette ad ogni donna di vivere il suo giorno speciale con fiducia e autenticità. E come ogni anno i più importanti brand del mondo bridal sfileranno in passerella a Si Sposaitalia Collezioni: glamour, stile ed eleganza, tre giorni di sfilate per un calendario davvero ricco ed interessante alla scoperta delle tendenze del prossimo anno. La fiera è aperta solo agli operatori del settore, che possono registrarsi direttamente sul sito www.sisposaitalia.it. Mentre le spose potranno seguire tutte le novità presentate sui canali social di Si Sposaitalia, e anche sul mio Giulia Bolla Wedding Planner che sarò presente come Ambassador della fiera grazie all'Associazione Wedding Planner Italia. Crediti: Illustrazione di Jacopo Ascari

L'ACI di Verona premia gli sportivi per l'impegno nel motorsport

Riconoscimenti prestigiosi ai veronesi Gian Franco Booloni e Gianni Clementi impegnati per decenni nel karting



Giovedì 29 febbraio si è svolta la Premiazione degli Sportivi veronesi, organizzata dall'ACI di Verona, per conferire un riconoscimento a tutti coloro che hanno contribuito nel corso degli anni alla realizzazione di importanti manifestazioni nell'ambito del Motorsport. Verona conta molti appassionati delle quattro ruote che hanno dedicato il loro tempo all'organizzazione e gestione sportiva di competizioni anche a livello internazionale, in particolare nel go-kart. Disciplina sportiva dilettantistica e

agonistica, propedeutica alle auto da formula, dalla quale sono iniziate le carriere di tutti i piloti di Formula 1. In oltre trent'anni di presenza sui campi di gara, sono passati sotto la bandiera a scacchi del direttore di gara, Gianni Clementi, e sono stati valutati dal commissario sportivo, Gian Franco Booloni, piloti del calibro di Max Verstappen, Charles Leclerc, Alexander Albon, George Russell e tantissimi altri. Un lavoro fatto di formazione, weekend vissuti sui campi di gara, trasferte ed impegno per rendere l'am-

biente automobilistico costruttivo e per diffondere i valori di lealtà e sportività anche ai più piccoli. Il veronese Gian Franco Booloni, commissario e direttore di gara kart, ha fondato nel 1997 il "Lupa Karting Club". Una realtà attiva fino al 2012 con numeri da record, il club è stato premiato per due anni consecutivi come il più numeroso, contava infatti oltre

350 piloti tra cui il famoso ex pilota di Formula 1 Felipe Massa. Booloni per cinque anni è stato referente kart per il Triveneto, responsabile per tutto il nord Italia e il 29 febbraio ha ricevuto il riconoscimento da parte dell'ACI di Verona per l'impegno profuso dagli anni 90 ad oggi nella promozione sportiva e per l'esperienza maturata.

Angela Booloni



a cura di **PIERA LEGNAGHI**

“CULTURALMENTE PARLANDO”

Silv I Ronnie's

Ho incontrato ad un reading di poesia il duo Ronnie's e

sono stata piacevolmente colpita e interessata alla loro musica e storia. Michele Allegrini chitarra, voce e percussioni e Stefano Catanzaro basso, voce e percussioni compongono il duo. “Come sono nati i Ronnie's?”

“Come tante storie, anche la nostra è nata davanti a un caffè; abbiamo deciso quasi per scherzo di trovarci e strimpellare qualche canzone, l'intesa artistica è stata immediata. Subito abbiamo capito che dai nostri personali gusti e capacità poteva nascere un progetto artistico molto interessante. Less is more, det-

to all'inglese, è uno slogan che ci può descrivere in maniera chiara: pur essendo solo due musicisti, con l'ausilio di percussioni a piede, voci ed arrangiamenti personali, non facciamo rimpiangere l'assenza di altri strumentisti. La scelta di minimizzare in numero dei componenti della band ci porta ad avere una sincronicità unica e, non ultimo, un ingombro molto contenuto che ci porta ad essere molto versatili ed adatti sia a situazioni live dove gli spazi e i volumi richiesti sono critici come piccoli bar, anche se con la giusta amplificazione riusciamo a gestire anche palchi in feste più ampie. Il nostro progetto è

relativamente recente: suoniamo insieme da circa tre anni e per il momento ci siamo orientati verso una sceltina di cover ma c'è in programma nel prossimo futuro una produzione di inediti, avendo passato entrambi varie esperienze musicali in gruppi del veronese, crediamo che la direzione sia quella di proporre al nostro pubblico dei pezzi targati Ronnie's. Come non parlare a proposito del nome: abbiamo deciso di chiamarci con il nome di un gatto, un micione che gironzola spesso nei pressi della nostra sala prove e che frequentemente ci fa compagnia durante le nostre suonate. Il nostro repertorio



spazia all'interno della produzione rock e pop dagli anni 70 ai 90, con pezzi iconici di artisti indiscussi come Sting, Eric Clapton, Elton John, R.E.M. ed i 8n generale molti hits che hanno solcato le hit parade degli ultimi trent'anni del secolo scorso.”

“Come vi possiamo trovare?”

“Ci potete trovare sui principali social come @ronniesduo, dove condividiamo le nostre avventure musicali e indichiamo le date dei prossimi concerti.”

Piera Legnaghi

a cura di **VALENTINA DI MARCO**

VALENTINA IN PARIS (VIP)

Boullion

Nel 2010, l'Unesco ha inserito nella lista del patrimonio immateriale dell'Umanità la categoria della gastronomia e in particolare quella francese. La gastronomia italiana è stata candidata recentemente e attendiamo con fiducia conferma entro il 2025.

Inutile dire che io sono un'appassionata della cucina e della pasticceria francese ma non sempre, vivendo a Parigi, trovo proporzionato il rapporto qualità prezzo nelle proposte gastronomiche per pranzi e cene della quotidianità.

Ho sempre amato i bistrot e a lungo ho anche sognato di possederne uno perché rappresenta la joie de vivre francese e le bon plaisir.

Ma dallo scorso anno ho cominciato a frequentare e a sperimentare una formula retrò che trovo geniale: il boullion.

Il concetto è quello di una mensa popolare per una cucina democratica, economicamente abbordabile, sem-

plice e gustosa da gradire in ambienti suggestivi. I parigini la chiamano cucina "canaille", propone i piatti della nonna come Pâté en croûte, œufs mimos-

sa, poireaux vinaigrette, ris de veau, chou farci, bœuf carottes, baba au rhum. Di boullion ce ne sono diversi sparsi in vari quartieri di Parigi.

Se volete la mappa completa dei miei preferiti non esitate a contattarmi sui miei profili social.

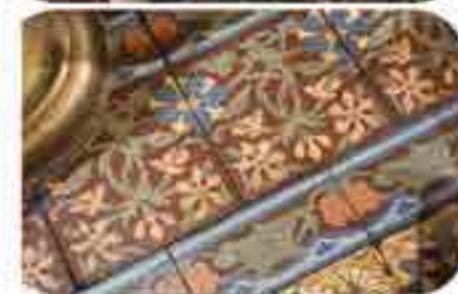
I più noti oggi sono i Bouillon Chartier, dal nome dei fratelli che a partire dal ristorante in Rue du Faubourg-Montmatre, ne avevano aperto una ventina in città. Anche se il primo bouillon si deve al macellaio Duval, nel 1867.

Durante la Belle Epoque questo tipo di ristorante era frequentato dalla classe borghese. Il servizio era gestito dalle donne, note come 'bonnes de chez Duval' riconoscibili dalla loro divisa, ne conserviamo ancora oggi un'immagine al MET di New York attraverso un dipinto di Renoir datato 1875.

Solo alcuni bouillon sono prenotabili e purtroppo molti sono presi d'assalto dai turisti perché offrono una qualità discreta a un prezzo impareggiabile rispetto ai classici bistrot e brasserie. Il menù del giorno in uno dei 3 noti Bouillon Chartier è a 16 euro escluse le bevande, circa il prezzo di

una normale colazione parigina. I piatti proposti sono i grandi classici della cucina francese con un servizio un po' celere per far posto alle tante persone in coda ma in contesti e luoghi rispettosi dello spirito dell'epoca per lo più art nouveau.

Il mio bouillon preferito rimane Bouillon Julien a Porte Saint Denis. Ha un sublime decoro art nouveau, con soffitto a vetri liberty e gli stucchi dell'epoca che mi incantano. E ha in carta molti dei miei classici francesi preferiti, tra i quali le uova mayo, tornate alla ribalta recentemente e declinate in varie versioni gourmands da tutti gli chef parigini. Fatemi sapere quale Bouillon proverete durante la vostra prossima visita a Parigi. A très vite



a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI** *Presidente Nazionale dei Volontari della LIPU BIRD LIFE*

A DIFESA DELLA NATURA

La Restoration Law subisce una batuta d'arresto. Appello all'Europa che ne completi l'approvazione

Un mese fa il Parlamento Europeo aveva adottato la Nature Restoration Law. La legge, che ci si aspettava da trent'anni, impone il ripristino almeno del 20% delle aree terrestri e marine, una serie di strumenti per evitare ulteriori deterioramenti, la demolizione delle

barriere artificiali lungo i fiumi e la reintroduzione di elementi naturali nell'agricoltura, sia per quanto riguarda gli insetti impollinatori che gli uccelli. Si parla poi di protezione delle foreste e arricchimento del patrimonio arboreo delle città.

L'iter normativo è sta-

to improvvisamente interrotto per la scelta dell'Ungheria, che si è opposta all'approvazione, che sembrava una mera formalità, perché il Parlamento Europeo aveva già dato parere positivo con larga maggioranza, con lo scopo di contrastare i cambiamenti climatici in dire-



zione della sostenibilità. Cruciale era stata la petizione della Lipu con la collaborazione di associazioni ambientaliste, del mondo universitario e di altri autore-

voli soggetti. Il rischio concreto è che questo grande progetto di rigenerazione dell'ambiente, caposaldo del Green Deal, venga rimandato nuovamente. Si auspica



che la Presidente Von Der Leyen sblocchi la situazione a protezione della natura.

a cura di **MICHELE TACCHELLA**

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

Gestire un CRM rispettando il GDPR

Nel mondo aziendale contemporaneo, l'adozione di un sistema CRM per gestire le relazioni con i clienti in modo omnicanale è diventata cruciale. Il Customer Relationship Management,

privacy assume un ruolo di primaria importanza. Per comprendere appieno il CRM, è essenziale esaminarne le caratteristiche chiave. Quando parliamo di capacità analitica del CRM, ci

automatizza i processi di vendita, marketing e assistenza clienti. Questo si traduce in una maggiore efficienza aziendale, in quanto il CRM può personalizzare automaticamente i contenuti

acquisire e fidelizzare i clienti. Strumenti come "next-best action" e previsioni di abbandono del servizio sono essenziali per prendere decisioni informate e mirate. Infine, dal punto di vista collaborativo, il CRM favorisce la collaborazione interna ed esterna

interazioni con i clienti e i partner.

La gestione del CRM coinvolge il trattamento di dati personali lungo l'intero ciclo di vita del dato, compresa la raccolta, l'analisi e la conservazione. Questo rende il CRM strettamente legato alla privacy e alla sicurezza dei dati personali, come richiesto dal GDPR. Per garantire la conformità al GDPR, è essenziale rispettare i principi fondamentali del trattamento dati, come stabilito dall'articolo 5 del Regolamento: questi principi includono la liceità, correttezza e trasparenza nel trattamento dei dati, l'esattezza dei dati, la limitazione della finalità, la limitazione della conservazione e la minimizzazione dei dati.

La violazione di questi principi può comportare gravi conseguenze, quindi è cruciale adottare pratiche di gestione dei dati conformi alle normative. Per operare all'interno dei limiti legali, è necessario coinvolgere il responsabile legale dell'azienda nella strutturazione e gestione del processo di raccolta dati. Fortunatamente, esistono tecnologie sul mercato in grado di assistere nell'ottenimento e nella gestione



dei consensi, facilitando il rispetto delle regole sulla privacy.

Per facilitare la profilazione dettagliata della base clienti, si utilizzano strumenti di lead management, che permettono di gestire ogni singolo contatto in tutte le fasi del suo ciclo di vita basandosi sulle sue caratteristiche e sulle interazioni che i clienti hanno con l'azienda. Il CRM in questo caso consentirebbe di gestire la valutazione automatica dello score di redditività/engagement per ogni lead/cliente, di capire il canale d'interfaccia preferito e di prevedere il comportamento del cliente sulla base di interazioni precedenti. Tutto ciò, in una strategia Data-Driven, permette di migliorare la reattività dell'azienda rispetto alle reazioni del singolo cliente e di avere maggiori informazioni sull'efficacia della forza vendita e dei singoli canali.

Michele Tacchella
info@micheletacchella.it



noto come CRM, offre un'efficace soluzione basata sui dati. Tuttavia, con l'avvento del GDPR (General Data Protection Regulation), la gestione dei dati e della

riferiamo possibilità di ottenere analisi avanzate basate sui dati già presenti e registrati nel database aziendale.

Per quanto riguarda l'aspetto operativo, il CRM

delle campagne e migliorare la gestione delle opportunità di vendita e la valutazione dei potenziali clienti.

In termini strategici, il CRM è fondamentale per

all'azienda. Automatizzando i flussi di lavoro e creando touchpoint unificati, il CRM facilita la comunicazione e il lavoro congiunto tra diversi reparti, migliorando le

a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

SPORTHELLAS

Verona sconfitto dal Milan: la battaglia per la serie A continua

Nella corsa per la salvezza in Serie A, ogni partita è cruciale, e l'Hellas Verona ha recentemente affrontato in una sfida di fuoco il Milan al Bentegodi. Nonostante uno sforzo coraggioso, i padroni di casa sono stati sconfitti, confermando la solidità del Milan in piena zona Champions.

La partita ha visto il Milan imporsi con un punteggio di 3-1, garantendosi la terza vittoria consecutiva in campionato e allungando il proprio vantaggio a +3 sulla Juventus, bloccata dal pareggio casalingo contro

il Genoa. Nonostante l'impegno dell'Hellas Verona, i rossoneri hanno dimostrato di essere una forza da non sottovalutare.

Il Verona è stato preso d'assalto fin dalle prime battute, con il Milan che ha lanciato segnali forti agli avversari. Nonostante l'impegno dei giocatori scaligeri, il Milan è riuscito a trovare il vantaggio al 44' con una grande azione personale di Theo Hernandez, seguita dal raddoppio di Pulisic al 50'.

Tuttavia, l'Hellas Verona non ha abbassato la testa e ha lottato con determi-

nazione. Al 64', Noslin ha regalato ai tifosi un momento di gioia con un gol di rara bellezza, rimettendo la partita in discussione. Ma il Milan ha chiuso i conti con il terzo gol, segnato da Chukwueze al 80'. Nonostante la sconfitta, l'Hellas Verona rimane al di fuori della zona calda della classifica, ma la battaglia per la salvezza è ancora lunga e intensa. Attualmente al 15° posto con 26 punti, ogni punto è prezioso e ogni partita diventa un'opportunità per guadagnare terreno.

Guardando avanti, il ca-



lendaro dell'Hellas Verona presenta sfide impegnative, con incontri contro squadre di alto livello come l'Atalanta e l'Inter. Ogni partita sarà una battaglia e i giocatori dovranno dare il massimo per

ottenere risultati positivi e garantirsi la permanenza in Serie A. Nella lotta per la salvezza, l'Hellas Verona si trova in una situazione favorevole negli scontri diretti con Empoli e Lecce, ma è importante



che si mantenga a distanza da Frosinone e Sassuolo. Con ancora nove partite da disputare, tutto è possibile e ogni punto conquistato sarà fondamentale.

La strada verso la salvezza è ancora lunga e tortuosa, ma l'Hellas Verona è determinata a lottare fino alla fine. Con il sostegno dei tifosi e la dedizione dei giocatori, la squadra è pronta ad affrontare qualsiasi sfida e a garantirsi un posto nella prestigiosa Serie A italiana.

Verona Green Movie Land 2024: educare ad una cittadinanza attiva attraverso il Cinema



Festival, progetti nazionali e internazionali, eventi culturali, film all'insegna di sostenibilità e solidarietà

Torna la nuova stagione del Verona Green Movie Land, ormai saldamente identificato

nell'acronimo VGML, il vasto progetto dedicato al cinema, alla cultura e alla sostenibilità che, attorno al potere di comunicazione della Settima Arte, sta costruendo un lavoro costante giocato su due grandi

pilastri: la trasmissione dei valori di solidarietà e green che restituisce alla cultura la capacità di costruzione di un Uomo nuovo e il rilancio di Verona Terra di Cinema Sostenibile.



2° edizione della borsa di studio intitolata al dottor Michele Pighi

È il dottor Paolo Springhetti, neo specializzato in Cardiologia a Verona, che ha vinto la seconda edizione della borsa di studio intitolata al dottor Michele Pighi.

Già partito per il Canada dove sta frequentando l'università di Laval Quebec.

La borsa di studio Michele Pighi è una iniziativa della divisione di Cardiologia di AOUI Verona e della famiglia Pighi, che si propone di mantenere viva la memoria di Michele e di replicarne l'esempio di impegno nello studio e di servizio ai pazienti.

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854
agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTRICE CULTURALE

LA POESIA A VERONA



Dedicato al poeta Bruno Castelletti (Bruno da Orsa)

Diamo il benvenuto su questa rubrica al nostro poeta BRUNO CASTELLETTI conosciuto e ammirato "fuor da le mura di Verona" e oltre. È sempre un piacere intrattenerci con lui, ascoltandolo recitare le sue poesie, mentre accompagna i versi con la sua voce suadente, bene intonata, trasmettendo un variare di emozioni, toccando nel profondo la nostra sensibilità. Dalle sue note biografiche emerge la figura di un avvocato

di rilievo che ha ricoperto posti di grande responsabilità nella vita politico amministrativa della nostra città, tra cui quello di Presidente della Provincia. La sua è stata quindi una vita intensamente vissuta all'insegna degli obblighi famigliari intrecciati con quelli della professione legale e degli impegni politici. Non solo: ha sempre coltivato anche la sua autentica passione per la letteratura e la poesia. Quale poesia? In primis

la poesia che da sempre contraddistingue i grandi cantori, che amano esprimersi nella lingua dei padri da cui ricavano l'humus delle loro radici. Per cui in prima istanza, Bruno da Orsa, come ama definirsi, essendo vissuto nella giovinezza in quella vallata montebaldina, ci propone il suo primo libro di poesie in dialetto "Stele da l'orsa", (Gabrielli editori 1° ed. 2010), più volte ristampato e risultato vincitore di un importante concorso nazionale. Nel



2016, sempre con Gabrielli editori arriva il suo secondo libro di poesie in dialetto veronese intitolato "Robe da ciodi e Sbaci de seren" nel quale l'autore parla, con distaccata ironia, di politica, del mondo forense, di costume (Robe da Ciodi), ma anche di amore e di speranza (Sbaci de seren), risultato finalista in un concorso organizzato da A.N.P.S.D.I. Nel 2018 dall'Accademia Aque Slosse di Bassano del Grappa ha ricevuto

"L'Alfiere d'oro". Poi nel 2020 (Gabrielli ed.) in una accuratissima veste editoriale arriva il nuovo libro di poesie in italiano "Il prato dei ricordi", dalla bellissima copertina tempestate di fiori primaverili. È presentato dalle prefazioni di illustri critici letterari come il prof. Giulio Galetto e l'Accademico prof. Giancarlo Volpato che lo confermano come poeta dell'amore: amore per la donna, o più donne, l'amore per il paesaggio, per le radici famigliari. Sempre un amore toccato dalla gioia di vivere o sfiorato da sorridente ironia. Accolto con grande interesse e applaudito dal pubblico di Verona e provincia "Il Prato dei ricordi" ha conseguito il TERZO PREMIO di POESIA EDITA, al Concorso Internazionale di Poesia e Narrativa "Le Grazie Porto Venere - la baia dell'arte" VIII° Edizione. Nella motivazione Bruno Castelletti viene dichiarato "... un poeta che sa rendere in un caleidoscopio di immagini i propri pensieri, le proprie riflessioni regalando a chi s'appresta alla lettura delle sue liriche, la bellezza dell'amore, da amare, da vivere, da esaltare".

Ha ottenuto un Primo Premio al concorso internazionale di Trieste e recentemente al festival delle Poesie dell'Amore e della Pace 2024 di Firenze, poiché in questa nuova raccolta di poesie in lingua italiana, Castelletti continua a cantare,

sempre sullo sfondo della sua Valle, l'Amore, il Baldo, e il grande Lago. Da ultimo Castelletti ha pubblicato una silloge dal titolo Dal Canton de Cavin (Dall'angolo di Caprino) per rendere omaggio al suo paese di adozione Caprino Veronese che lo ha di recente nominato cittadino onorario.

Nel suo ruolo di Presidente della Biblioteca di Ferrara di Montebaldo per anni si è prodigato per organizzare una serie di eventi culturali di piazza, fra i quali ha avuto un vasto richiamo di pubblico il PERCORSO DELL'AMORE. Camminando

in processione lungo sentieri pietrosi, dalla località Castelletti, dopo alcune fermate musicali e poetiche si approda al centro del Paese, dove viene allestito un momento conviviale accompagnato da canti e poesie. Grazie Bruno.

ALLORA NON LASCIARMI

E come in sogno un giorno ti ho incontrata
nel verde di pinete e prati in fiore
lungo le creste delle mie montagne
dentro l'azzurro chiaro
del cielo e il grande lago
al sorgere del sole
e sempre mi sei stata
fedele nel cammino.
Pur io non ti ho tradita per placare
la sete di danaro e di potere
ma ovunque t'ho invocata per cantare
il dono della vita e dell'amore.

E insieme abbiamo gioito
di albe e di tramonti
lenito la mia pena
nel pianto delle stelle
con nenie e melodie
di grilli e di cicale.

Nel tempo che più allunga
i miei silenzi e l'ombra della sera
ti cerco come l'aria che respiro
ti cerco come il naufrago la riva.
Allora non lasciarmi, amica mia
amica dei miei giorni, poesia.



PROGRAMMA FEDELTA'

BIG CLUB
2024

SCARICA L'APP
LA GRANDEMELA
FAI ACQUISTI
E CON LO SCONTRINO
ACCUMULI PUNTI

IN PALIO I NUOVISSIMI
"BIG" PREMI

REGOLAMENTO COMPLETO E INFO SU
APP LA GRANDEMELA E WWW.LAGRANDEMELA.IT

LA GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

Palazzo Maffei parla contemporaneo

Entra nella collezione di Palazzo Maffei Casa Museo a Verona una nuova importante opera realizzata dal collettivo artistico internazionale CLAIRE FONTAINE che, in un inedito e avvincente dialogo con l'antico, invita alla riflessione sul ruolo dell'arte, sul concetto di bellezza e le sue ambiguità, sulla strumentalizzazione dell'estetica femminile, ieri come oggi. La scelta dell'artista per questa ulteriore apertura al contemporaneo di Palazzo Maffei è di Gabriella Belli, cui si deve anche il progetto scientifico e il percorso espositivo della Casa Museo.

L'opera di Claire Fontaine - tra i più interessanti protagonisti della scena artistica mondiale, con un'anima volutamente femminile,



un impegno femminista e il richiamo al ready-made e all'esperienza di Duchamp - viene proposta in un'installazione site specific in dialogo con la preziosa scultura ottocentesca de "La Bagnante" di Alessandro Puttinati (Verona, 1801- Milano, 1872), capolavoro del Romanticismo lombardo che accoglie i visitatori nell'atrio del monumentale edificio,

sede del Museo in Piazza delle Erbe.

"Beauty is a ready-made", opera pensata e allestita in relazione alla scultura ottocentesca de "La Bagnante" di Alessandro Puttinati che accoglie i visitatori nel cortile di Palazzo Maffei, diventa l'invito a riflettere sulla bellezza, le sue ambiguità e la strumentalizzazione del corpo femminile.

a cura di **SOPHIA DI PAOLO**

UNA STANZA TUTTA PER SE

Dante profeta di speranza: In arrivo la mostra "Il mio paradiso"



Locandina mostra "Il mio Paradiso"

Il 25 marzo di ogni anno, da qualche tempo, ricorre il cosiddetto DanteDì: una giornata in cui si celebra e si ricorda il Sommo Poeta, Dante

Alighieri. Questa scelta non è casuale: secondo gli studi, proprio il 25 marzo del 1300 iniziava il viaggio descritto poi nella sua opera maggio-

re, la Divina Commedia, e Dante si trovava, proprio il 25 marzo del 1300, in quella selva oscura, dopo aver smarrito la diritta via. L'idea del DanteDì arriva dopo un incontro tra Paolo Di Stefano e Francesco Sabatini: in quell'occasione si osservava la mancanza, nel nostro Paese, di una giornata dedicata a Dante, convenzione ricorrente, invece, in altri Paesi, dove si celebrano molto spesso autori celebri - si veda il Bloomsday che ogni anno si tiene a Dublino per ricordare James Joyce. In principio fu quella riflessione, quindi: e di lì a poco, il 4 luglio 2019, viene proclamata la nascita ufficiale della giornata dedicata a Dante. Verona e Dante sono legati: qui il Poeta visse in tutto sette anni, circa la metà degli anni del suo esilio, ospitato da Bartolomeo della Scala, fratello di Cangran-

de, prima, per poi diventare, invece, ospite di Cangrande stesso. Anche per questo, è nato un progetto, che parte da Verona per poi viaggiare in tutta Italia, volto a far conoscere Dante diversamente: "Dante profeta di speranza", infatti, non si propone di essere l'ennesima mostra dotta o divulgata, ma punta piuttosto a far accostare i giovani con passione alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa un contributo decisivo per la loro crescita umana. La mostra multimediale ha debuttato nel 2022 con "Il mio Inferno", evento dedicato alla prima cantica dell'opera; l'anno successivo è stata poi inaugurata "Il mio Purgatorio", negli spazi esclusivi di Castel San Pietro. E proprio quest'imponente edificio ospiterà l'ultima tappa di questo viaggio: "Il mio Paradiso" verrà inaugurata il 19 aprile e sarà visitabile, per ora, fino al 16 giugno. E anche quest'anno la mostra si servirà dei testi curati da Franco Nembrini e delle illustrazioni di Ga-

briele Dell'Otto. Presentata dagli studenti delle scuole di Verona, la mostra è gratuita ma visitabile esclusivamente su prenotazione. La visita guidata durerà approssimativamente 1h15, per gruppi di massimo 30 persone. La mostra è aperta dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. Il Castello è raggiungibile dal centro città con gli autobus 103, 31, 32, 33. Dalla fermata Santo Stefano/Ponte Pietra B è possibile salire a piedi o con la Funicolare di Castel San Pietro (Via Santo Stefano, 12). Per chi arriva in auto c'è la possibilità di parcheggiare di fronte al castello (autobus esclusi), oppure nelle immediate vicinanze lungo via Castel San Pietro (parcheggi non custoditi). La più preziosa bellezza di questa mostra è rappresentata dalle sue guide: ragazzi del Triennio delle scuole Secondarie di secondo grado, che, grazie all'attività dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), vengono

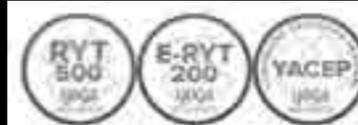


formati sui contenuti del percorso, per poterlo presentare ai propri compagni e a tutti i visitatori. Il lavoro di questi ragazzi, fatto di lezioni, approfondimenti e tanto studio personale, viene offerto ai coetanei con passione e soprattutto tramite un dialogo intimo e personale con Dante. Perché, come scrive Franco Nembrini: "Vale la pena fare la fatica di leggere Dante? Vale la pena se si parla con Dante, cioè se si entra nella letteratura con le proprie domande, i propri drammi, il proprio interesse per la vita. Allora, improvvisamente, Dante parlerà. Parlerà al nostro cuore, alla nostra intelligenza, al nostro desiderio; ed è un dialogo che una volta cominciato non finirà più".

Sophia Di Paolo

a cura di **ANDREA CASALI** Reg ID: 367874

YOGA... NESSUN PENSIERO



Lo Yoga poggia su stupefacenti leggende e alcuni tra i tantissimi protagonisti sono dei Pesci (in sanscrito Matsya). Un giorno sulla riva di un fiume Shiva il Distruttore stava insegnando i segreti dell'Hatha Vidya, la scienza dello Yoga che egli stesso aveva creato, alla sua sposa Parvati. In quel preciso momento un pesce affascinato da quella voce si mise a seguire, non visto, la magistrale, anzi divina, lezione ed ascoltando quelle tecniche e quelle teorie si produsse in lui un tale effetto per cui, al termine, si trovò trasformato in Uomo. Aveva scoperto lo Yoga! Shiva rimase così impressionato dalla metamorfosi alla quale aveva assistito che gli affidò il compito di diffonderlo all'Umanità. Fu così che quel Pesce divenne il primo Yogi della storia e prese il nome di Matsyendra (Pesce fatto Uomo). C'è anche un Mudra dedicato a un Pesce,

il Matsya Mudra, poiché la foggia che assumono le mani richiama proprio quella di un pesce che affronta senza timori e senza nessun pensiero il mare tempestoso del Samsara (il ciclo di vita, morte e rinascita). Agisce sull'elemento Acqua contribuendo a migliorare la nostra Fluidità sia Fisica che Relazionale e giova notevolmente in caso di disturbi alle Articolazioni. Si assuma Vajrasana, la Posizione del Fulmine, seduti in ginocchio con il bacino nella conca creata tra gli alluci uniti ed i talloni allargati verso l'esterno. Se l'Asana risulta faticosa ci si può aiutare ponendo una coperta arrotolata sotto il collo dei piedi. Quanto alle Mani: Dita unite e distese, Pollici perpendicolari, Palmi paralleli al pavimento rivolti verso il basso. Si vadano quindi a sovrapporre la Destra sul dorso della Sinistra mentre entrambi i Pollici restano puntati



all'esterno come delle ali o, meglio, delle Pinne. Sia le mani che gli avambracci formano un angolo retto con le braccia. I gomiti sono appoggiati ai lati del torace. La testa

e la colonna immobili ed erette, gli occhi delicatamente chiusi, il respiro si mantenga lento e profondo con l'inspirazione (Prana) della durata doppia rispetto all'Apana (inspirazione).

Va eseguito dai 20 ai 40 minuti. I momenti migliori sono l'alba o il tramonto ossia quando è più semplice ricondurre la mente alla concentrazione. Quanto al Pesce cui è dedicato il



Mudra non è quello summenzionato. Qui ci si riferisce ad una leggenda in cui, invece, fu Vishnu il Conservatore a trasformarsi in un pesce conosciuto come Matsyavatar (Avatar in forma di Pesce) per salvare dal Diluvio Universale la miglior parte del genere umano e altri oggetti preziosi. Ma, tornando alla storia di Shiva ed al primo Guru, è rincuorante pensare come dal Mito ci venga indicato come l'Uomo possa produrre su di sé mirabili trasformazioni grazie all'Hatha Yoga e che, con la pratica, possa realizzare appieno le sue potenzialità.



AVESANI: LA PASTA FRESCA DALLA GRANDI NOVITA'

La pasta fresca e ripiena di Avesani attraversa l'oceano e punta verso il Nordamerica e il Brasile in un piano di allargamento dell'export che dovrà toccare il 20% delle vendite dell'azienda veronese, migliorandosi di almeno il 15%. Alessandro Chiarini, direttore commerciale e

il suo staff stanno anche cercando di aggredire le grandi catene di distribuzione europee per migliorarsi nelle aree. Ue anch'esse interessate all'espansione del pastificio veneto. Chiuso il 2023 con un fatturato di 23 milioni di euro con previsioni di crescita anche per questo 2024,

Avesani, azienda fondata nel 1951 da Ugo e Jole Avesani e ancor oggi saldamente in mano alla famiglia, ha sempre puntato sulla qualità delle materie prime, dai tortellini ai ravioli, dai bigoli alle tagliatelle fino alle lasagne e ai maccheroncini, è sempre pronto a lanciare nuovi prodotti innovativi come sta facendo con la linea "Sottile piacere", dal raviolo brasato al Valpolicella Ripasso alla carne di fassona, dal raviolo con erbe e ricotta ai cappelletti al prosciutto crudo di Parma. Il 25% della produzione prende la via dell'Horeca e il rimanente, ben il 75%, va alla Gdo con ritmi di lavoro davvero straordinari se si considera che



soltanto di tortellini si sfornano 50 tonnellate di prodotto al giorno grazie a 5 linee produttive, con 7 certificazioni che garantiscono la genuinità delle materie prime e il loro sapore. "Possiamo ben dire di avere ancora molte potenzialità", afferma Alessandro Chiarini, "che cercheremo di sfruttare al meglio e ci permetteranno una più ampia espansione distributiva sia in Italia che all'estero."

Tutto questo seguendo sempre la nostra filosofia di crescita ragionevole senza mai fare il passo più lungo della gamba. Vogliamo valorizzare ulteriormente la notorietà del marchio puntando sempre sulla qualità e sul packaging che è sempre più importante. Ad esempio stiamo testando un contenitore traendo un materiale cartaceo dai monomateriali di plastica che consentono una perfetta riciclabilità.

Negli ultimi dieci anni abbiamo dato molta importanza all'essere una azienda il più possibile green. Abbiamo addirittura aderito all'iniziativa di PrintReleaf dando il nostro contributo per dar man forte al rimboschimento di una zona del Canada, una iniziativa che permette di diminuire lo spreco di carta e migliorare il proprio impatto ambientale a sostegno di tutte le foreste del mondo". Da anni alla

Avesani si registra un segno "più" a dimostrazione del sempre maggior numero di persone che si affidano alle continue innovazioni produttive di un'azienda che ha anche introdotto una linea vegetariana e studia, giorno dopo giorno, ulteriori soluzioni alternative. (giorgio naccari).



Un nuovo dopinto per la casa di Giulietta

Nella Casa di Giulietta, è visibile al pubblico il dipinto di grandi dimensioni del pittore veneziano Cosroe Dusi, Romeo e Giulietta del 1838, in cui viene raffigurato l'incontro notturno dei due amanti nella dimora della giovane Capuleti. A lungo ritenuto disperso e solo recentemente rintracciato, il dipinto è stato acquistato da Musei Civici di Verona nell'ambito di un progetto di riallestimento della Casa di Giulietta, dove sarà esposto in via

permanente - dopo quasi due secoli dall'unica apparizione pubblica -, andando ad arricchire il percorso di visita del complesso museale. Il progetto è a cura della direttrice dei Musei Civici Francesca Rossi e della curatrice della Casa di Giulietta Fausta Piccoli. "Si tratta di un'importante acquisizione, con cui i Musei Civici vanno a consolidare un potente fattore di attrattiva della città di Verona, il mito di Giulietta e Romeo reso immortale

da Shakespeare. Il dipinto ottocentesco di Dusi si inserisce coerentemente e dialoga con l'allestimento "in stile" della Casa di Giulietta, curato da Antonio Avena tra il 1938 e il 1940 - spiega l'assessora alla Cultura Marta Ugolini -. Nell'intento di arricchire l'esperienza di visita, si è studiata una collocazione dell'opera nel salone più ampio della Casa, salone dove le rilevanti dimensioni della tela possono risultare pienamente apprezzabili

anche per una visione a distanza, con uno stile che richiama le messe in scena teatrali.

Ricordiamo che le opere d'arte originali e richiamanti la vicenda dei due giovani e sfortunati amanti esposte nella Casa di Giulietta non sono ad oggi particolarmente numerose. L'esposizione permanente del dipinto di Dusi, in dialogo con un'altra opera ottocentesca, Giulietta di Pietro Roi del 1882, rappresenta il primo passo di un percorso che introdurrà miglioramenti significativi alla Casa di Giulietta. Un vero e proprio luogo iconico di Verona, che come Amministrazione vogliamo rendere di nuovo all'altezza della sua notorietà e del 'pellegrinaggio laico' che ogni anno si reca ai luoghi shakespeariani, dal cortile con il celebre balcone, alla Casa di Giulietta, alla sua tomba".

"Il grande dipinto a olio su tela di Dusi si presenta ottimamente conservato all'interno di una pregiata cornice dorata originale di manifattura milanese - continua la direttrice Francesca Rossi -. L'opera fu realizzata per l'Esposizione di Belle Arti di Venezia del 1838. L'opera di Dusi conobbe subito una straordinaria

fortuna iconografica. Già nel 1841, infatti, comparve in un'incisione tratta da un perduto disegno di Lilburne Hicks, illustratore inglese che forse vide il dipinto di Dusi a Venezia. L'incisione fu in seguito utilizzata sia a corredo di libri e riviste -, sia in fogli sciolti, per poi circolare in

forma di cartolina all'inizio del Novecento.

Il quadro, riscoperto dal professor Sergio Marinelli e studiato anche da Elena Lissoni e Fernando Mazzocca, rientra oggi a Verona dopo il prestito per la mostra, tenutasi all'Accademia Carrara di Bergamo tra le iniziative della città Capitale della Cultura 2023. Tutta in voi la luce mia. Pittura di storia e melodramma a cura di Fernando Mazzocca e Mariacristina Rodeschini.



VERONAMERCATO
ITALY'S MARKET

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

VERONAMERCATO

VERTICE G7. VERONA CITTÀ SICURA E MATURA PER GESTIRE SITUAZIONI DI RISONANZA MONDIALE

E' del tutto positivo l'esito della gestione del primo giorno del summit del G7 svoltosi ieri a Verona, a partire dalle 8, alla Gran Guardia. Coinvolti i ministri dell'industria dei sette Paesi: Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America. L'incontro internazionale, come da programma, è proseguito oggi a Trento con la seconda giornata di eventi.

"Ieri il 'sistema Verona' ha pienamente raggiunto i 3 obiettivi prefissati nell'Ordinanza del Questore Ro-

berto Massucci: sicurezza, minimo impatto sulla vivibilità della città e gestione della libera espressione del dissenso. Verona si è dimostrata una città matura per gestire situazioni di risonanza mondiale - ha evidenziato l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi, soddisfatta e grata dell'operatività prestata da tutti i soggetti coinvolti -. Un grande risultato frutto di un lavoro di squadra che per settimane ha riguardato diversi settori del Comune di Verona, tutte le Forze dell'ordine e la città stes-

sa, fortemente coinvolta dall'evento, compresi i cittadini che hanno risposto in maniera positiva. Ho visto donne e uomini delle FFOO e della Polizia locale, così come degli uffici tecnici e operativi del Comune e delle partecipate, impegnati e orgogliosi di essere artefici di un grande successo.

Sul fronte della sicurezza, con il coordinamento del Questura vi è stata l'operatività collegata al presidio 'militare' della città, con una presenza capillare e una particolare attenzione ai punti più sensibili dell'a-

rea di azione interessata da un evento di rilevanza mondiale. La Polizia locale, fra gli ambiti del Comune più coinvolti in termini di personale e risorse, è stata invece attiva sul territorio per il controllo stradale, la gestione della viabilità e come ulteriore supporto nei presidi attivi in diverse zone del centro storico. Stiamo parlando di un gruppo di lavoro che ha direttamente interessato per il Comune, oltre alle partecipate Amia e Agsm AIM, le direzioni Commercio, Mobilità e traffico, Informatica, Impianti,



che ringrazio per la collaborazione, l'impegno e la disponibilità dimostrati al fine di garantire la puntuale ed efficiente gestione di una manifestazione di calibro internazionale, dal forte

impatto sulla città. Nonostante la centralità mondiale dell'evento sono stati infatti limitatissimi i disagi riscontrati dai cittadini, e la vita è proseguita nella quasi normalità, senza intoppi"

"Taxi Rosa", la proposta per permettere alle donne di spostarsi in sicurezza anche nelle ore più buie

Tante le iniziative messe in campo dall'Amministrazione per garantire strumenti e servizi a dimensione di una città delle donne. Uno di questi riguarda l'accordo tra il Comune e l'Unione Radiotaxi Verona per introdurre, entro l'inizio dell'estate, una linea dedicata e sicura per permettere di spostarsi in città o tornare a casa di sera e di notte in tutta tranquillità.

I tassisti possono partecipare a corsi di formazione mirati, volti a sensibilizzarli sulle problematiche legate alla violenza di genere e a fornire loro gli strumenti necessari per intervenire in caso di situazioni di pericolo. I tassisti, già da tempo sensibili al tema, quando accompagnano le donne, aspettano in strada finché non sono entrate in casa. Inoltre, su ogni taxi sono presenti gli adesivi che pubblicizzano il 1522, numero gratuito attivo

24 ore su 24 con operatrici specializzate che accolgono le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking. Per sostenere economicamente l'iniziativa della nuova linea dedicata, e renderla accessibile a tutte le donne che ne vorranno usufruire, verranno emessi dei buoni grazie a risorse messe a disposizione dal Comune.

"Abbiamo perfezionato i contenuti di questa proposta che, una volta completata, verrà messa a terra insieme ad altre iniziative che riguarderanno altre attività su questa tematica - spiega l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi -. È lo step più importante e di maggior impatto di un progetto ben più ampio, che coinvolgerà anche Atv e altre realtà del territorio per un continuo miglioramento dei servizi e garantire una mobilità serena

alle donne". "Siamo a fianco dell'Amministrazione per sostenere tutte le iniziative e i messaggi che possono aiutare le donne - sottolinea il presidente dell'Unione Radiotaxi Verona Daniele Garonzi -. Da anni abbiamo come forma di cortesia di aspettare che rientrino a casa quando siamo già una parte nel sociale operando uno sconto del 20 % ai disabili, e siamo disponibili a mettere a disposizione del Comune la nostra tecnologia per la gestione di eventuali buoni messi a disposizione. Inoltre aderiremo alla proposta di partecipare a corsi di formazione per dare un ulteriore aiuto alle donne o a soggetti in difficoltà, una tematica che ci interessa moltissimo. Potremo farli nella nostra sede, riuscendo a istruire tutti i 177 tassisti che fanno parte della

cooperativa". Il pacchetto di iniziative a cui sta lavorando l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelon-

ghi vede il coinvolgimento del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona che plaude alla concretizzazione dell'iniziativa, una di una serie, come sottolinea anche la presidente Marisa Smaila. "Come Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona abbiamo voluto fare qualcosa di concreto contro la violenza

di genere, nella convinzione che per contrastare questo fenomeno si debba investire innanzitutto nella formazione e nell'informazione delle persone. Formazione e informazione che devono raggiungere tutti i livelli della nostra società: dalle scuole alle nostre aziende, dalle strade della città ai luoghi che frequentiamo.



"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

BREVETTATO

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire con la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni, il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra Ø 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con filettazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da innestare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.

l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico-monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solaie in legno.

I VANTAGGI

1. Campioni recupero statico della parte in legno;
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termico/acustico inserendo un pannello di isolante isolante tra i pillocci;
3. Produttività massima;
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato;
5. Costo altamente competitivo;
6. Durante la posa non vengono generati liquori (il gesso e l'acqua contenuti separati da un rete impermeabile);
7. Migliore l'istituzionale di tutti le sue parti (segnomontura);
8. Anziché maggior resistenza al fuoco;
9. Nessuna necessità di smontare;
10. In alternativa speciale;
11. E' possibile la completa ricoverenza in origine;
12. Massima semplicità di applicazione (in mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax: 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

FILOVIA. VARATE LE TRAVI PER IL PONTE DI VIA CITTÀ DI NIMES. SOTTOPASSO APERTO PRIMA DI VINITALY

Giornata importante per il cantiere della filovia in via Città di Nimes. Oggi si è conclusa la posa delle ultime 8 travi necessarie a completare l'impalcato del sottopasso su cui transiteranno i mezzi di trasporto pubblico locale quando l'opera sarà terminata.

Il varo delle travi è un passaggio fondamentale per procedere alla posa della seconda parte dell'infrastruttura e terminare i lavori come da cronoprogramma. Per questa fase del progetto infatti l'obiettivo rimane l'apertura del sottopasso prima di Vinitaly, in programma dal

14 al 17 aprile. Ciò comporterà un significativo miglioramento della viabilità non solo della zona ma più in generale di tutto il traffico cittadino, alleggerendo le arterie che gravitano intorno all'area del quartiere e consentendo agli automobilisti di poter attraversare senza interruzione la città dal tratto di Porta Palio a Breccia Cappuccini, e viceversa.

Dopo qualche settimana saranno pronte anche le rampe di entrata e uscita dalla galleria all'altezza di Porta Nuova, completando così la nuova viabilità legata al cantiere di via Città di

Nimes con vantaggi per tutta la circolazione cittadina.

“Si procede secondo programma – commenta il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza- Tra ieri e oggi sono state varate le 8 travi per l'impalcato, già eseguiti gli scavi sul lato di Porta Nuova, i lavori continuano incessanti lato Porta Palio. Tra pochi giorni verrà effettuato il collaudo statico del ponte e il sottopasso sarà percorribile in entrambe le direzioni prima di Vinitaly, con un significativo miglioramento della viabilità intorno a questo nodo e alle arterie limitrofe”.



Vinitaly 2024: l'anteprima della 56esima edizione del Salone Internazionale del vino e dei distillati, dal 14 al 17 Aprile



Vinitaly è un evento di grande importanza per il settore vinicolo italiano e internazionale, che punta a promuovere e valorizzare il vino e i distillati italiani. Con eventi come Vinitaly and the city, Vinitaly Operawine, Grand Tasting, Young to Young e molti

altri, l'evento offre una piattaforma unica per gli operatori del settore e gli appassionati di vino di tutto il mondo. Inoltre, il Vinitaly Design Award e l'analisi dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly dimostrano l'importanza economica e culturale del settore vitivinicolo italia-

no. Il futuro di Vinitaly sembra promettente, con il Piano strategico di Veronafiere "One 2024-2026" che mira a rafforzare ulteriormente la mission dell'evento e a amplificare la promozione del brand a livello internazionale.

Claudio Pasetto

Festa di Primavera e Apertura del LV Anno Sociale 2024 del Sovrano e Nobilissimo Ordine dell'Amarone e del Recioto.

Avrà luogo, domenica 7 aprile 2024 la "Festa di Primavera e l'Apertura del 55° anno sociale 2024" dello SNODAR. Ospiterà l'evento la splendida Pieve romanica di San Floriano, nel cuore della Valpolicella, Verona. Programma: ore 10,00: ritrovo dei partecipanti nel Chiostro antistante la Chiesa; 10,30: Santa Messa, celebrata da don F. Graziam e dal parroco, don Amos Chiarrello. Accompagnerà la celebrazione il Coro Liturgico "La Pieve". Ore 11,45, investitura dei nuovi Cavalieri dell'Or-

dine; ore 13,15 pranzo, presso il ristorante "Ai Torcoli", in località Crocetta di Marano di Valpolicella, Verona. cell. 338 54 85 968, ore 16.00, brindisi di commiato. Quota di partecipazione: 55.-€. Per ulteriori info: 045 686 1449, 340 389 2839 e snodar@libero.it. Ottima, consolidata iniziativa, che conferma la vitalità dell'Ordine, che crea buone relazioni ed amicizia, nonché conoscenza della Valpolicella, madre, fra gli altri, del Recioto e dell'Amarone.

Pierantonio Braggio



La visita a Veronamercato di prima mattina di S.E. Mons. Domenico Pompili Vescovo di Verona.

Durante la visita alla struttura del Vescovo, accolto e accompagnato dal Presidente Marco Dallamano e dal Direttore Paolo Merci, si è intrattenuto con gli operatori scambiando con loro pareri e opinioni sul

mondo dell'ortofrutta e sulle grandi opportunità che un mercato all'ingrosso di interesse internazionale come Verona rappresenta per la produzione, il commercio e i servizi.



MONICA BULGARELLI: QUANDO LA MUSICA TI RIEMPIE LA VITA

Monica Bulgarelli in 36 anni di attività artistica e didattica è stata protagonista di importanti riconoscimenti e successi personali, sia come solista che componente di varie formazioni musicali da lei stessa fondate. Nata a Treviso da madre veneziana mezzosoprano e papà romagnolo, Monica è vissuta sempre al centro della musica, quando all'età di 8 anni ha iniziato a studiare chitarra classica per

se di chitarra, che studia-vo da 5 anni, ed una volta superato l'esame, la Commissione mi disse che avevo molto senso ritmico e musicalità, ma la classe di chitarra era al completo. Mi proposero di entrare in quella dell'ARPA che scelsi senza conoscere lo strumento, convinta di avvicinarmi alla tecnica a pizzico simile alla chitarra. Ovviamente le cose poi si rivelarono ben diverse, ma ho avuto la fortuna di

contare la magia di questo strumento.

«La chitarra a torto è definita strumento popolare, perché per saperla suonare richiede molto impegno e uno studio lungo e costante (10 anni di Conservatorio per il conseguimento della laurea). È uno strumento versatile e si adatta ad ogni genere di musica, permettendo di staccarsi dal mondo esterno. Le corde pizzicate ispirano la mia creatività

Faccio lunghe passeggiate sotto il sole caldo dell'estate, ma anche con la pioggia, il vento e il freddo. Ho sempre svolto attività di volontariato con esperienze piuttosto forti. Sono stata in Brasile 3 volte a stretto contatto con la povertà, dove le persone apprezzano anche solo il tuo sorriso. Oggi, sono direttore della Scuola di Musica "ichitarrissimi di Pescantina, docente nella Scuola secondaria di I grado, direttore artistico del festival internazionale di chitarra e arpa e wedding music, ma trovo comunque sempre il tempo da dedicare al volontariato, come il suonare e cantare con i miei allievi di chitarra e arpa durante celebrazioni importanti e festività liturgiche o per concerti di beneficenza.»

E per non farci mancare nulla, tra poco uscirà anche una sua silloge di poesia

«Fin da bambina ho sentito il bisogno di esprimermi attraverso la stesura di poesie, aforismi, racconti e fiabe. Ho sempre letto e studiato letteratura, e negli anni mi sono appassionata alla storia della poesia italiana, dalle epiche opere medievali di Dante ai versi intimi di Petrarca fino a Montale e Ungaretti. La scrittura è una forma di comunicazione che riveste



poi raggiungere la laurea al Conservatorio, a cui si è aggiunto lo studio dell'arpa classica, quella barocca e celtica, specializzandosi nel repertorio irlandese, scozzese e contemporaneo.

L'Arpa produce un suono melodico, assolutamente avvolgente e profondo: come nasce la sua passione per questo strumento?

«L'amore nasce dal suo stesso suono, così tenero, dolce e avvolgente che ti porta a riflessioni profonde e penetra l'animo portando pace e serenità. Imparare a suonare l'arpa favorisce lo sviluppo psicomotorio che coinvolge tutto il corpo. Lo studio di un brano musicale permette di sviluppare la memoria e, più in generale, l'intelligenza. La scelta di studiare l'arpa nasce da una circostanza insolita: all'età di 14 anni mi presentai all'esame di ammissione in Conservatorio per poter accedere nella clas-

essere allieva della Maestra Mirella Vita, docente al Conservatorio di Verona, che mi ha insegnato e trasmesso la passione per questo meraviglioso strumento musicale.»

Sempre al centro della musica, al punto da farla diventare sua compagna di vita.

«Sono nata in una famiglia di musicisti. Mio nonno materno era Direttore di banda e suonava la cornetta, eccellente trombettista jazz; il mio prozio era baritono dal timbro caldo e pastoso fino a mia madre, prima pianista e poi cantante lirica, mezzosoprano. Con queste premesse il mio percorso di vita non poteva che essere nella musica. L'insegnamento e l'attività artistica mi hanno permesso di affrontare difficoltà e momenti di solitudine, ed oggi posso dire che la musica è la mia compagna di vita, consolatrice, educatrice, rasserenatrice.»

Insegna chitarra; ci rac-

e le loro vibrazioni producono in me emozioni uniche. Non potrei vivere senza le mie 6 corde.»

Come descriverebbe in pochi concetti cos'è la MUSICA per lei?

«È armonia, bellezza e affinamento del senso estetico; non si può immaginare il mondo senza di essa, perché è la madre di tutte le arti.»

Ha viaggiato tanto: qual è stato il linguaggio universale che ha più utilizzato?

«Sicuramente lo "spartito", inteso come linguaggio più utilizzato, per com'è ricco di note, ritmi, parole, emozioni, suoni e silenzi, che mi ha permesso di comunicare in "luoghi remoti" dove nessun linguaggio sarebbe stato comprensibile come lei.»

Parliamo di Monica Bulgarelli oltre l'arte della musica. Cosa possiamo aggiungere?

«Sono una persona semplice che ama la natura, gli animali, i fiori e le piante.

un'importanza fondamentale nella società moderna e sarebbe importante che i giovani ritrovassero nel valore della scrittura un mezzo di comunicazione con il mondo esterno.»

Salutiamoci invogliando i lettori ad avvicinarsi alla musica e lo studio di strumenti completi, come la chitarra o l'ar-

pa, che pretendono sacrificio e dedizione, ma regalano tanta soddisfazione.

«Imparare a suonare uno strumento musicale aumenta l'autostima sia nei giovani come negli adulti. Ogni progresso di apprendimento è un piccolo traguardo che rafforza la fiducia in sé stessi.»

Festeggia Pasqua e Pasquetta al Museo Nicolis Visite Guidate gratuite e "Caccia alle Uova"

In occasione di queste festività il Museo Nicolis sarà aperto il giorno di Pasqua e Pasquetta. Il luogo ideale per contrastare la pioggia divertendosi! I festeggiamenti inizieranno Domenica 31 marzo con una visita guidata GRATUITA alle ore 15 alla scoperta di curiosità e aneddoti delle nostre 10 col-

lezioni. Un esclusivo tour che anticiperà la tradizionale festa di Pasquetta del 1 aprile. Lunedì di Pasquetta alle ore 15 al Museo Nicolis si apre infatti la "Caccia alle Uova"! Un bizzarro visitatore dalle lunghe orecchie ha nascosto delle uova nelle sale del Museo. Riusciranno i piccoli esploratori a

trovarle seguendo gli indizi? Attraverso le suggestive collezioni del Museo, bambini e ragazzi saranno accompagnati in una divertente visita guidata per scoprire dove sono state depositate le uova e contemporaneamente conosceranno anche la storia dell'automobile... e non solo. Per dare a tutti la possibilità di trascorrere una giornata divertente in un contesto culturale, il 1 aprile bambini e ragazzi fino ai 18 anni usufruiranno dell'ingresso OMAGGIO. La partecipazione a "Caccia alle Uova" sarà GRATUITA fino ad esaurimento posti, per questo suggeriamo la prenotazione (attività consigliata dai 6 ai 12 anni).





LIME&Co.



APPUNTAMENTO PER UN MEETING DI LAVORO?

Alla riunione ti porta ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

